



Bilancio
al 31/12/2017

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Acque di Caltanissetta S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Acque di Caltanissetta S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto più ampiamente descritto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione in merito ai diversi contenziosi e procedimenti in essere ed alle verifiche fiscali avviate nel corso del 2016. A tale proposito, gli Amministratori ritengono, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati, che i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Acque di Caltanissetta S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acque di Caltanissetta S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acque di Caltanissetta S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque di Caltanissetta S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 11 aprile 2018

ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Codice Fiscale 01753240850 – Partita IVA 01753240850
 C/so Vittorio Emanuele, 61 - 93100 CALTANISSETTA CL
 Numero R.E.A 95798
 Registro delle Imprese di CALTANISSETTA n. 01753240850
 Capitale Sociale €3.500.000,00 i.v.
 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FCC Aqualia S.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

	31/12/17	31/12/16
STATO PATRIMONIALE	ATTIVO	ATTIVO
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.798	21.474
7) Altre	5.717.221	6.037.089
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.779.019	6.058.563
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	37.358.124	30.625.116
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.799.019	2.529.665
4) Altri beni	59.934	53.082
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.039.234	9.878.567
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	44.256.311	43.086.430
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti:		
<i>d) verso altri</i>	74.039	44.197
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	74.039	44.197
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	50.109.369	49.189.190
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	196.858	199.999
I) TOTALE RIMANENZE	196.858	199.999
II) CREDITI:		
1) Verso Clienti:		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	12.828.098	11.435.184
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	8.755.608	9.159.014
1) TOT Verso Clienti:	21.583.706	20.594.198

	31/12/17	31/12/16
STATO PATRIMONIALE	ATTIVO	ATTIVO
4) Crediti v/ controllanti <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	4.813.773	4.756.738
5) Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti <i>esigibili entro esercizio successivo</i>		
5-bis) Crediti tributari <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	177.801	388.796
5-ter) Imposte anticipate	2.231.514	2.331.334
5- quater) Verso Altri: <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	11.506.958	12.214.272
II TOTALE CREDITI:	40.313.752	40.285.338
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	468.015	584.550
3) Danaro e valori in cassa	43.453	50.956
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	511.468	635.506
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	41.022.078	41.120.843
D) RATEI E RISCONTI	102.991	121.480
TOTALE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	91.234.438	90.431.513

	31/12/17	31/12/16
STATO PATRIMONIALE	PASSIVO	PASSIVO
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	3.500.000	3.500.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III) Riserva di rivalutazione		
IV) Riserva legale	700.000	700.000
V) Riserve statutarie		
VI) Altre riserve:		
a) <i>Riserva per copertura perdite future</i>	2.153.295	0
b) <i>Riserva non distribuibile</i>	0	209.740
VI TOTALE Altre riserve:	2.153.295	209.740
VII) Riserva per operazioni di coper. dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	-918.528
IX) Utili (perdite) dell'esercizio	789.927	2.862.082
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.143.222	6.353.294
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	700.861	66.173
3) Altri	1.298.348	2.232.344
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.999.209	2.298.517
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	1.741.661	1.636.288

	31/12/17	31/12/16
STATO PATRIMONIALE	PASSIVO	PASSIVO
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamento		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	2.028.779	1.942.198
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	3.313.571	3.313.571
6) Acconti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	166.985	166.985
7) Debiti verso fornitori		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	25.264.556	26.598.448
11) Debiti verso controllanti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	9.662.928	7.735.203
11-bis) Debiti verso imprese sottop. al controllo delle controllanti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	264.287	116.194
12) Debiti tributari		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	357.093	531.735
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	640.093	210.164
14) Altri debiti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	5.580.035	5.362.684
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>		
D TOTALE DEBITI	47.278.327	45.977.182
E) RATEI E RISCONTI	33.072.019	34.166.232
TOTALE STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	91.234.438	90.431.513
CONTO ECONOMICO	31/12/17	31/12/16
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.881.655	34.093.722
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Contributi in conto impianto	2.074.729	1.819.895
c) Altri ricavi e proventi	988.736	2.206.472
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	3.063.465	4.026.367
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	36.945.120	38.120.089
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.024.792	13.440.993
7) per servizi	6.311.455	6.891.881
8) per godimento di beni di terzi	1.500.411	1.596.366
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	5.657.478	4.905.415
b) oneri sociali	1.754.941	1.686.955
c) trattamento di fine rapporto	228.334	315.029
d) trattamento di quiescenza e simili	18.149	17.237
e) altri costi	517.804	555.287
9 TOTALE per il personale	8.176.706	7.479.923
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	345.275	339.143
b) ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	3.127.321	2.605.688
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	421.194	0
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	3.893.790	2.944.831

CONTO ECONOMICO	31/12/17	31/12/16
11) Variazioni delle rim. di mat. prime, suss., cons. e merci	3.140	-28.650
12) Accantonamenti per rischi	280.962	156.329
13) Altri accantonamenti	0	421.667
14) Oneri diversi di gestione	783.197	1.002.009
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	33.974.453	33.905.349
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	2.970.667	4.214.740
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi finanziari diversi dai precedenti		
d4) da altri	34.215	542.502
17) interessi e altri oneri finanziari		
a) da controllanti	-217.241	-198.175
b) da altri	-228.756	-199.773
TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-411.782	144.554
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	2.558.885	4.359.294
20) Imposte redd.eserc., correnti, differite, anticipate		
a) imposte correnti	-1.679.450	-294.978
b) imposte anticipate-differite	-89.508	-1.202.234
20 TOTALE Imposte redd.eserc., correnti, differite, anticipate	-1.768.958	-1.497.212
21) Utile (perdite) dell'esercizio	789.927	2.862.082

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Rendiconto finanziario per flussi di cassa al 31/12/2017

Descrizione		
<i>Operazioni di gestione reddituale</i>	2017	2016
Utile dell'esercizio	789.927	2.862.082
Imposte	1.768.958	1.497.211
Ammortamenti	3.472.596	2.944.831
Accantonamento fondo TFR	105.373	98.538
<i>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	6.136.854	7.402.662
Decremento (Incremento) crediti del circolante	-1.810.198	-3.178.797
Decremento (Incremento) rimanenze	3.141	102.672
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori e altri	741.926	-2.947.813
Decremento (Incremento) ratei e risconti	-1.075.724	1.753.387
Decremento (Incremento) per rischi e oneri	-299.308	-91.430
Incremento (Decremento) altre passività correnti	647.280	-76.272
Incremento (Decremento) imposte	-161.816	239.573
<i>Flusso finanziario delle variazioni del ccn</i>	-1.954.699	-4.198.680
<i>Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)</i>	4.182.155	3.203.982
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	-65.731	-2.404
Acquisto di immobilizzazioni materiali	-4.297.202	-6.253.069
Acquisto di immobilizzazioni finanziarie	-29.842	-1.053
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)</i>	-4.392.775	-6.256.526
Incremento (Decremento) debiti a breve vs/banche	0	0
Incremento (Decremento) debiti verso altri finanziatori	86.581	87.996
Aumenti di Capitale	0	0
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)</i>	86.581	87.996
<i>Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</i>	-124.039	-2.964.548
Cassa e banche iniziali	635.506	3.600.054
Cassa e banche finali	511.468	635.506

ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Codice Fiscale 01753240850 – Partita IVA 01753240850
C/so Vittorio Emanuele, 61 - 93100 CALTANISSETTA CL
Numero R.E.A. 95798
Registro delle Imprese di CALTANISSETTA n. 01753240850
Capitale Sociale €3.500.000,00 i.v.
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FCC Aqualia S.A.

Nota integrativa ex art. 2427 e art. 2427 bis del C.C. al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

PREMESSA

Signori Azionisti,

la società Acque di Caltanissetta S.p.A. (di seguito la “Società”), costituita in data 20 luglio 2006, sottopone alla Vostra approvazione il bilancio relativo al periodo 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017.

La Società ha per oggetto lo svolgimento della gestione, in regime di concessione, del servizio idrico integrato (di seguito “S.I.I.”) nell’ambito territoriale ottimale di Caltanissetta, comprendente l’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

La gestione del S.I.I. è affidata alla Società sulla base di apposita convenzione di gestione, che costituisce formale contratto di affidamento del S.I.I., sottoscritta con l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (di seguito “ATO”).

A seguito della sottoscrizione del Contratto di Affidamento del S.I.I., è avvenuto il trasferimento della suddetta gestione dai precedenti gestori alla Società a decorrere dal 1° ottobre 2006.

Per quanto riguarda il Piano economico finanziario della Società, il reperimento di risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli investimenti nei tempi e con le modalità previste dalla Convenzione di Gestione, nonché la natura dell’attività d’impresa, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed i rapporti con i soci, con le altre parti correlate e le altre informazioni previste dall’art. 2428 e 2428 bis del c.c., si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE E PRINCIPI DI VALUTAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione, predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 e 2428 bis del codice civile.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile e la presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti del predetto art. 2423 codice civile, parte integrante del bilancio di esercizio; il bilancio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Come previsto dall'articolo 2423, 6° comma, del codice civile, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente. Ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche dei valori relativi all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico ed flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e corrisponde alle scritture contabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività come più dettagliatamente riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" della Relazione sulla gestione.

Sono stati, inoltre, indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;

- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- verificabilità dell'informazione;
- successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la Società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione;
- le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario, presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I crediti ed i debiti si intendono rispettivamente esigibili o scadenti entro 12 mesi, salvo che sia diversamente indicato.

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del codice civile si segnala, inoltre, che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 ed integrati con successive modifiche apportate in data 29 dicembre 2017.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale e sono ammortizzate secondo il periodo di utilizzazione prevista.

Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate, o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Costi di Start-up	20,00%
Costi di Impianto	20,00%
Marchi di fabbrica	16,67%
Licenza d'uso software	20,00%
Software	20,00%
Costi Pluriennali	20,00%
Piano Conoscenza "Modello di Bollettazione"	20,00%
Piano Conoscenza	3,85%
Lavori straordinari di beni di terzi	20,00%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene

ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Mobili ordinari d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio ed elettroniche, sistemi di elaborazione dati	20,00%
Attrezzatura varia e minuta	10,00%
Impianti generici	10,00%
Strumenti di laboratorio	10,00%
Autobotti	20,00%
Impianti di sollevamento	12,00%
Condotte idriche	5,00%
Contatori e misuratori di controllo	10,00%
Opere Idrauliche fisse	2,5%
Impianti di Filtrazione e potabilità	8%
Impianti di depurazione	8%
Pompe idrauliche	12,00%

Per quanto riguarda le Opere Idrauliche fisse, le stesse, al termine della concessione, saranno trasferite al nuovo gestore al valore stabilito dal quadro normativo di riferimento.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, dal momento che tale aliquota rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico mentre quelli di natura straordinaria, che consentono un allungamento del periodo di utilizzo od un aumento della produttività vengono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a €516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi”, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di “risconti passivi”.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie i crediti destinati ad essere utilizzati durevolmente nell’esercizio dell’impresa.

I crediti, inclusi tra le “Immobilizzazioni finanziarie”, sono valutati secondo quanto riportato di seguito con riferimento ai crediti con scadenza oltre i 12 mesi.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato applicabile. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Anche in tal caso il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L’importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato

il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto in precedenza con riferimento ai crediti.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono state valutate con il metodo del costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro, vengono iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata, in base a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., dalle normativa vigente e dal contratto di lavoro applicato dalla Società.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 1° gennaio 2017, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono stati addebitati al TFR, poiché la Società alla data del 31 dicembre 2006 non superava le 50 unità, per cui non ha l'obbligo di versare la quota TFR nella sezione separata dell'INPS.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti

riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica. In particolare:

- i ricavi di vendita per fornitura d'acqua relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica equivalente al periodo di fornitura d'acqua, e individuati sulla base delle letture e delle informazioni disponibili. I ricavi per prestazione accessorie (vulture, nuovi allacci, cessazioni, ecc.) sono contabilizzati al momento della prestazione del servizio;
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

CONTRIBUTI

I contributi in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sono iscritti nel periodo contabile secondo il principio della competenza, quando esiste la certezza giuridica della percezione dello stesso.

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando l'intero valore del contributo ottenuto al conto economico e rinviando per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Agli effetti dell'IRES, in data 15 giugno 2010, è stata esercitata l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale di cui all'art. del 117 del TUIR con la controllante Aqualia Gestión Integral del Agua, S.A., che esercita attività di impresa nel territorio dello Stato mediante una stabile organizzazione (di seguito "Aqualia Italia"). I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al predetto regime sono disciplinati da apposito contratto di "Consolidamento" sottoscritto in data 16 dicembre

2016. L'opzione per la tassazione di gruppo è stata rinnovata in sede di modello UNICO 2016 per il triennio 2016/2018.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2017

Come risulta dalla situazione rappresentata l'utile di periodo è pari ad euro 789.927, pertanto il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'utile ad altre riserve del Patrimonio netto.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 C.C.

Ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non ha imputato ai valori iscritti nell'attivo gli oneri finanziari;
- la Società non ha sottoscritto contratti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e pertanto non viene inserita in nota integrativa;
- la Società non possiede al 31/12/2017, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie e/o azioni di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto concerne le informazioni di cui all'articolo 2427, comma 1, n. 22-bis del codice civile circa l'individuazione delle operazioni con parti correlate si rinvia ai paragrafi successivi in particolare al dettaglio dei Debiti e Crediti verso controllante.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis del codice civile si segnala che l'attività della Società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento da parte della società FCC Aqualia S.A., a tal proposito si allega un prospetto riepilogativo sui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO
B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.779.019	6.058.563	-279.544

Descrizione	Costo al 31/12/16	Amm.cumulato al 31/12/16	Valore al 31/12/16	Incrementi		Decrementi		Riclas.	Costo al 31/12/17	Amm. Cumulato al 31/12/17	Valore al 31/12/17
				Costo Storico	Amm.	Costo Storico	Amm.				
Costo di impianto e di ampliamento	534.567	534.567	0						534.567	534.567	0
Concessione, licenze, marchi e diritti simili	123.785	102.311	21.474	65.731	25.406				189.516	127.717	61.798
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0			0			0	0	0
Altre Immobilizzazioni immateriali	9.639.625	3.602.535	6.037.089		319.868				9.639.625	3.922.403	5.717.221
Totale	10.297.977	4.239.413	6.058.563	65.731	345.275	0	0	0	10.363.708	4.584.687	5.779.019

I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi relativi a concessioni, licenze, marchi e diritti similari al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente ad €61.798 (€21.474 al 31 dicembre 2016) e sono relativi esclusivamente a:

- €18.774 per l'acquisto della licenza d'uso del software di gestione contabile e del personale;
- €43.024 per l'acquisto della licenza d'uso del software di gestione indicatori qualità, ordini di lavoro, ecc..

I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

I costi relativi alle altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente ad €5.717.221 (€6.037.090 al 31 dicembre 2016). Si tratta dei costi relativi al piano di conoscenza, telerilevamento e controllo, ricerca nuove fonti, piani di sicurezza di pozzi e sorgenti, opere finalizzate allo svolgimento dell'attività di gestione del S.I.I., in conformità a quanto previsto nell'offerta economica presentata in

sede di gara e al piano economico finanziario presentato all'ATO. Tale voce si riduce esclusivamente per effetto dell'ammortamento dell'anno. L'ammortamento, così, come previsto dal suddetto piano è stabilito lungo tutta la durata della concessione.

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
44.256.311	43.086.430	1.169.881

Descrizione	Costo al 31/12/16	Fondo Amm. al 31/12/16	Valore al 31/12/16	Incrementi		Decrementi		Riclass.	Costo al 31/12/17	Fondo Amm. al 31/12/17	Valore al 31/12/17
				Costo Storico	Ammo.	Costo Storico	Amm.				
Impianti e macchinari	36.986.559	6.361.443	30.625.116	2.949.642	2.418.464			6.201.829	46.138.030	8.779.907	37.358.124
Attrezzatura industriale e commerciale	6.995.821	4.466.156	2.529.665	1.720.769	691.487	-1.241	-558	240.756	8.956.105	5.157.085	3.799.019
Altri beni	238.789	185.707	53.082	24.221	17.370	-23.675	-23.675		239.335	179.402	59.934
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.878.566	0	9.878.567	334.611				-7.173.944	3.039.233	0	3.039.234
Totale	54.099.735	11.013.306	43.086.430	5.029.243	3.127.321	-24.916	-24.233	-731.359	58.372.703	14.116.394	44.256.311

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a:

II.2) Impianti e macchinari

I costi relativi ad “impianti e macchinari” al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente ad €37.358.123 al netto del fondo ammortamento (€30.625.116 al 31 dicembre 2016). Di seguito un dettaglio degli importi classificati in tale voce:

- € 30.166.374, per le reti idriche e fognarie, comprese le manutenzioni straordinarie;
- €298.819, per opere idrauliche fisse;
- €101.604, per altri impianti elettrici;
- €7.029, per elettropompe;
- €1.659.625, per impianti di sollevamento;
- €4.960.921, per impianti di depurazione;
- €163.753, per impianti di filtrazione e potabilità.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione e, con riferimento agli investimenti entrati in esercizio, al successivo paragrafo inerente le immobilizzazioni in corso.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

I costi relativi alle “attrezzature industriali e commerciali” al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente ad € 3.799.020 al netto del fondo ammortamento (€ 2.529.665 al 31 dicembre 2016) e sono così suddivisi:

- € 2.009.466, per l’acquisto e sostituzione di apparecchiature di misurazione-contatori;
- €1.507.568, per l’acquisto di serbatoi;
- €268.475, per l’acquisto di attrezzature diverse;
- €13.511, per l’acquisto di strumenti di laboratorio.

II.4) Altri beni

I costi relativi ad “altri beni” al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente ad €59.934 al netto del fondo ammortamento (€53.082 al 31 dicembre 2016) e sono riferiti preferibilmente a:

- €20.039, per l’acquisto di mobili e arredi;
- €27.725, per l’acquisto di macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche;
- €12.170, per l’acquisto di autoveicoli da trasporto.

II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” al 31 dicembre 2017 ammonta complessivamente ad €3.039.234 (€9.878.566 al 31 dicembre 2016) ed accoglie il costo sostenuto in relazione ai progetti in corso di realizzazione previsti dai piani d’investimento contemplati nel Piano Economico Finanziario. Si evidenzia che sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni in esercizio cespiti per €7.173.944, in quanto sono entrati in funzione nel corso dell’esercizio, a seguito di emissione di relativo collaudo.

Tra le immobilizzazioni in corso vi sono anche costi relativi a progettazione non riconosciuti dall'ATO e per i quali è in corso un procedimento arbitrale. Nel dettaglio il procedimento arbitrale con l’ATO CL 6 ha ad oggetto la richiesta di risarcimento danni subiti dalla Società in termini di minori ricavi e/o maggiori costi relativi al periodo di gestione 2006-2011 conseguenti alla errata rappresentazione dell’originario Piano di Ambito posto a base di gara.

In data 28 gennaio 2016 è stato emesso il Lodo Arbitrale, attraverso il quale è stato condannato il Consorzio ATO CL 6 al pagamento in favore di Acque di Caltanissetta S.p.A. del complessivo importo (per capitale ed interessi) di euro circa 19.456 mila, oltre interessi legali dalla data di pronuncia fino all’effettivo pagamento. La Società si sta attivando per rendere esecutivo il Lodo, come più ampiamente riferito nella relazione

sulla gestione, la cui definizione consentirà la correlazione tra i costi di cui alla voce in oggetto ed i relativi ricavi.

Altri costi capitalizzati riguardano, invece, investimenti che sono in attesa del relativo decreto di finanziamento da parte della Regione Sicilia per poter iniziare i lavori.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, non essendo rilevati indicatori di perdita di valore, non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori verifiche circa la valutazione di recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2017.

B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
74.039	44.197	29.842

Descrizione	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi	Importo oltre i 5 anni
Crediti verso altri	0	74.039	0

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie oltre 12 mesi sono relativi principalmente a depositi cauzionali su contratti di locazione passiva e a garanzie per lavori di manutenzione straordinaria così come richiesto dalla Provincia.

In merito al criterio del costo ammortizzato, la Società non ha applicato il principio retroattivamente come consentito dal paragrafo 89 dell'OIC 15. Peraltro, in tale circostanza gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla voce in esame sono irrilevanti.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Dette rimanenze sono costituite da materiale idraulico, utilizzato principalmente per la manutenzione ordinaria delle reti idriche e fognarie, depositato presso i magazzini dislocati nei Comuni di Mussomeli, Gela e Caltanissetta.

Ad aprile del 2017 la Società ha subito un furto presso il magazzino di Caltanissetta, di materiale vario per un importo presunto di circa 80 mila € di cui recuperato tramite assicurazione un indennizzo di 45 mila €. A fronte di ciò, nel corso

dell'esercizio la Società ha provveduto a rivedere l'accantonamento riducendolo ad € 70.410 a fronte di problematiche legate al lento rigiro delle giacenze di magazzino.

Analisi del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2017			31/12/2016			VARIAZIONI		
	Costo	Fondo svalutazione	Netto	Costo	Fondo svalutazione	Netto	Costo	Fondo svalutazione	Netto
Materie prime sussidiarie e di consumo	267.268	-70.410	196.858	331.320	-131.322	199.999	-64.052	60.912	-3.141
TOTALE	267.268	-70.410	196.858	331.320	-131.322	199.999	-64.052	60.912	-3.141

II. CREDITI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
40.313.752	40.285.338	28.414

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a:

Descrizione	TOT	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
1) Verso Clienti	21.583.706	12.828.098	8.755.608
4) Crediti v/ controllanti	4.813.773	4.813.773	
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
5-bis) Crediti tributari	177.801	177.801	
5-ter) Imposte anticipate	2.231.514	2.231.514	
5-quater) Verso Altri	11.506.958	11.506.958	
Totale	40.313.752	31.558.144	8.755.608

II.1) Crediti verso Clienti:

I crediti lordi verso clienti al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente ad €28.065.879 (€27.115.294 al 31 dicembre 2016) e sono così suddivisi:

- €13.661.578, quali crediti relativi alle fatture emesse a carico degli utenti e crediti relativi alle fatture emesse a carico dei Comuni di Riesi e Mussomeli relative alla quota del quarto trimestre 2006, fatturata agli utenti dai quattro Comuni auto gestiti; tale importo è al netto delle perdite su crediti accertate che per l'anno 2017 ammontano ad €460.116;
- (€47.944), quali note di credito da emettere, a rettifica di fatture già emesse in anni precedenti, riferite per €11.287 alla quota residua di depurazione già fatturata nei Comuni sprovvisti di depurazione, come da sentenza della Corte

- Costituzionale numero 335/08, secondo quanto poi stabilito dalla legge del 27/02/2009 che ha previsto la restituzione delle somme a partire dal 1° ottobre 2009 anche in 5 anni deducendo gli importi relativi alle progettazioni e realizzazioni di opere già avviate; e per i restanti €36.656 all'ammontare residuo della componente tariffaria, relativa alla remunerazione del capitale, da restituire agli utenti finali per il periodo 21/07–31/12/2011, calcolati dall'ATO con delibera numero 43 del 19/11/2013, secondo le disposizioni del provvedimento 273/2013/R/IDR dell'Autorità dell'Energia Elettrica, Gas e Acqua (AEEGSI);
- €14.922.162, quali crediti relativi alle fatture da emettere alla data di chiusura dell'esercizio 2017. Di questi €1.421.962, quali crediti relativi alle fatture da emettere corrispondenti all'anno 2011, €618.682, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2012, calcolate secondo il nuovo Metodo Tariffario Transitorio (MTT) definito dall'AEEGSI (ora ARERA), €2.672.376, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2013, €2.324.231, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2014, €2.194.513, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2015, e €1.831.561, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2016, calcolate secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) definito dall'ARERA; la restante parte si riferisce a crediti per fatture da emettere relativi ai consumi 2017 da fatturare all'utenza nel corso del 2018 e per l'aggiornamento del VRG per effetto del maggior costo di acqua rispetto a quanto previsto in fase di definizione del VRG 2017.

Il valore nominale dei crediti verso gli utenti è stato rettificato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, mediante apposito fondo di svalutazione crediti, per un ammontare pari a €6.482.173 (€6.521.095 al 31 dicembre 2016). Tale fondo è stato prudentemente determinato dagli Amministratori al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità dei crediti e di adeguare il valore nominale dei suddetti crediti al presunto valore di realizzo, tenuto conto anche delle tempistiche di fatturazione ed incasso dei conguagli tariffari secondo la nuova normativa di settore.

	Fondo al 1/1/2017	Utilizzi per perdite	Accantonamenti/(Rilasci) dell'esercizio	Fondo al 31/12/2017
Fondo Sv.ne Crediti	6.521.095	-460.117	421.194	6.482.173

Per un maggior dettaglio dell'andamento dei crediti e degli incassi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Inoltre, così come previsto dalla delibera Commissariale n°19 del 28/06/2016 dell'ATO CL6, si è destinata quota del FONI per gli anni 2016-2017 come contributo per utenze deboli, che verranno erogati secondo il regolamento approvato dalla stessa delibera. Per i due anni l'importo previsto è stato pari a €340.000, che si somma alla parte residua degli anni precedenti, mentre la quota erogata a fine 2017 è stata pari a €118.232.

	Fondo al 1/1/2017	Utilizzi	Accantonamenti	Fondo al 31/12/2017
Fondo FONI Utenze Deboli	418.150	-118.232	170.000	469.918

Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto la Società è operativa quasi esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

In merito alla valutazione dei crediti esigibili oltre l'esercizio mediante il criterio del costo ammortizzato, la Società non ha applicato il principio come consentito dall'OIC 15, in quanto gli effetti sono irrilevanti. Si evidenzia, peraltro, che i crediti esigibili oltre l'esercizio sono principalmente riferiti alle fatture da emettere corrispondenti ai conguagli tariffari che - secondo il nuovo metodo tariffario (MTI-2) di cui alla delibera ATO n. 19 del 28/06/2016 predisposta in conformità alle deliberazioni e determinazioni emanate dall'ARERA, come più ampiamente riferito nella relazione sulla gestione - dovranno essere recuperati in bolletta nei periodi successivi a quello in chiusura al 31 dicembre 2018. Secondo il richiamato metodo tariffario, su tali conguagli matura periodicamente una componente finanziaria (definita dall'Authority "inflattiva") finalizzata alla remunerazione di tale attività in funzione del trascorrere del tempo prima dell'incasso. Si ritiene, pertanto, che l'iscrizione del credito per fatture da emettere al valore corrispondente a quello di maturazione approssimi ragionevolmente l'iscrizione dello stesso al suo valore attuale, in considerazione della maturazione della citata componente finanziaria. L'incasso, infatti, avverrà al valore di maturazione del credito, incrementato della succitata componente finanziaria.

II.4) Crediti verso controllanti:

I crediti in esame ammontano al 31 dicembre 2017 ad €4.813.773 (€4.756.738 al 31 dicembre 2016) e sono vantati nei confronti della controllante FCC Aqualia S.A. (di seguito "Aqualia"). Di seguito un dettaglio:

- €5.346.626 sono riferiti al trasferimento dell'Iva di Gruppo per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 73 ultimo comma Dpr n. 633/72, verso la controllante Aqualia Italia;
- (€602.854) sono relativi al debito da adesione al consolidamento fiscale;
- €70.000 sono crediti relativi al servizio di consulenza amministrativa prestato in favore di Aqualia Italia.

II.5-bis) Crediti tributari:

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2017 ad €177.801 (€388.796 al 31 dicembre 2016) e sono costituiti per €118.893 da credito IRAP; per €111.277 dall'effetto positivo della minore IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP pagata negli esercizi

2007, 2008 e 2009 chiesta rimborso ai sensi dell'art. 2, comma 1-*quater*, del D.L. n. 201/2011; e per - €52.369 da Iva a debito in sospensione.

II.4-ter) Imposte anticipate:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.231.514	2.331.334	(99.820)

Le attività per imposte anticipate, pari a €2.231.514 sono relative alle differenze temporanee non deducibili nell'esercizio che si riverseranno negli esercizi futuri.

In particolare tale voce ha subito:

- un decremento, di complessivi €302.831 per il *reversal* delle imposte anticipate: a) di €91 derivante dall'ammortamento dei marchi; b) di €110.428 riferibile all'utilizzo del fondo svalutazione crediti nel 2017; c) di €58.240 riferibile all'utilizzo di altri fondi rischi; d) di €129.457 riferibile all'utilizzo del fondo rischi cause legali; e) di €4.615 riferibili ai compensi amministratori pagati nell'esercizio 2017 e relativi a periodi precedenti;
- un incremento di complessivi €203.011, calcolato: a) sullo stanziamento al fondo svalutazione crediti (€66.850); b) sullo stanziamento al fondo rischi cause legali (€81.816); c) sugli interessi di mora non pagati nell'esercizio (€54.345).

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata dagli Amministratori nel rispetto del principio della ragionevole certezza di disporre negli esercizi successivi di redditi fiscali tali da poter assorbire il "reversal" a conto economico.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	Valori al 31/12/2016		Assorbimenti		Incrementi		Valori al 31/12/2017	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Amm.to marchi (*)	2.807	818	312	91	0	0	2.496	727
Fondo svalutaz. crediti tassato	6.005.653	1.441.357	460.116	110.428	278.542	66.850	5.824.079	1.397.779
Altri accantonamenti e svalutazione delle immobilizzazioni (*)	592.245	172.462	0	0	0	0	592.245	172.462
Altri fondi rischi (*)	908.229	264.476	200.000	58.240	0	0	708.229	206.236
Fondo rischi cause legali (*)	448.721	130.668	444.564	129.457	280.962	81.816	285.119	83.027
Consulenze legali non ultimate	5.151	1.236	0	0	0	0	5.151	1.236
Interessi passivi mora non pagati	782.915	187.900	0	0	226.437	54.345	1.009.352	242.245
Interessi passivi indeducibili (art. 96 tuir)	0	0	0	0	0	0	0	0
Compensi agli amministratori non pagati	19.231	4.615	19.231	4.615	0	0	0	0
Oneri restituzione remunerazione del capitale (*)	438.880	127.802	0	0	0	0	438.880	127.802
TOTALI	9.203.833	2.331.333	1.124.223	302.831	785.941	203.011	8.865.551	2.231.513

(*) aliquota IRES (24%) + IRAP (5,12%)

II.5) Crediti verso Altri:

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2017 a €11.506.958 (€12.214.272 al 31 dicembre 2016).

Tale importo comprende principalmente il credito vantato verso l'ATO di Caltanissetta di cui una parte a titolo di contributo per integrazione di tariffa del S.I.I. pari a €8.534.003 determinato sulla base della differenza tra la tariffa che consente l'equilibrio economico gestionale e la tariffa derivante dall'applicazione del metodo normalizzato di cui al decreto ministeriale del 1° agosto 1996, ed una parte, pari a €393.094, a titolo di contributo per la realizzazione delle opere come previsto da POT.

Relativamente al primo contributo, la Società ha ricevuto, nel mese di marzo 2007 un anticipo di €1.850.000, nel mese di dicembre 2007 un anticipo di €4.580.031, nel mese di giugno 2008 un anticipo pari ad €4.500.000, nel mese di dicembre 2008 un anticipo di €3.557.766, nel mese di novembre 2010 un anticipo di €5.973.800, nel mese di aprile 2012 un anticipo di €3.952.823 e tra giugno e luglio 2013 un anticipo di €2.895.577 per un importo complessivo di €27.309.997 su un totale di contributo stanziato per la Provincia di Caltanissetta pari ad €35.844.000. Per maggiore dettaglio sulla recuperabilità di detto credito si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La voce in esame è inoltre costituita per €2.329.301 dal credito vantato nei confronti del socio Idrica in conseguenza della dichiarazione di fallimento, e più precisamente:

- per €1.128.000, riferite alla fattura numero 05 del 24/01/2008 riguardante il contratto del Piano Conoscenza, poiché il servizio non è stato finito e consegnato;
- per €632.655, riferite al pagamento parziale della fattura indica nel punto precedente effettuato in data 25/07/2008;
- per €568.646, riguardanti fatture relative a lavori fatturati ma non effettuati nonché fatture di anticipo del 5% su lavori affidati al Socio mai previste da contratto; tale importo è stato oggetto di riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti".

Tali crediti, come anche indicato nella Relazione sulla Gestione, trovano compensazione in identici importi iscritti tra le passività iscritte in bilancio.

Per maggiori dettagli relativi al fallimento del socio Idrica si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

In merito alla valutazione dei crediti esigibili oltre l'esercizio mediante il criterio del costo ammortizzato, la Società non ha applicato il principio come consentito dall'OIC 15, in quanto gli effetti sono irrilevanti.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
511.468	635.506	-124.038

Descrizione	Importo
Banche c/c ordinari	284.498
Conti correnti postali	183.517

Cassa	43.453
Totale	511.468

Le banche con le quali la Società ha intrattenuto rapporti nel corso del 2017 sono:

- BNL S.p.A.
- Banco Posta
- Unicredit Corporate Banking

La voce “Cassa” comprende sia quella tenuta presso la sede legale della Società che viene utilizzata per effettuare i piccoli pagamenti giornalieri, sia quella commerciale tenuta presso gli uffici dislocati di Caltanissetta, Gela e Mussomeli.

D. RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
102.991	121.480	-18.489

Descrizione	Importo
Risconti Attivi	102.991
Totale	102.991

I risconti attivi pari a €102.911 al 31 dicembre 2017 (€121.480 al 31 dicembre 2016) si riferiscono per la maggior parte alla Fideiussione assicurativa come prevede la Convenzione di Gestione sottoscritta con l’ATO, pagata in via anticipata a novembre del 2017 della durata di 14 mesi fino al 31 dicembre 2018.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO
A. PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.143.222	6.353.294	789.928

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) Esercizio	TOTALE
Saldo finale 31.12.2015	3.500.000	700.000	209.740	0	-918.528	3.491.212
- Destinazione del risultato al 31 dicembre 2015				-918.528	918.528	0
- Decremento						0
- Incremento						0
Risultato dell'esercizio 31/12/16					2.862.082	2.862.082
Saldo finale 31.12.2016	3.500.000	700.000	209.740	-918.528	2.862.082	6.353.294
- Destinazione del risultato al 31 dicembre 2016			1.943.554	918.528	-2.862.082	0
- Decremento						0
- Incremento						0
Risultato dell'esercizio 31/12/17					789.927	789.927
Saldo finale 31.12.2017	3.500.000	700.000	2.153.294	0	789.927	7.143.221

Nel seguente prospetto sono indicate le singole poste del patrimonio netto distinte in relazione alla disponibilità e alla loro origine:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	RIEPILOGO DELLE UTILIZZ. EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERT. PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	3.500.000				
Riserva Legale	700.000	B	700.000		
Altre Riserve	2.153.294	A - B	2.153.294		
Utili (Perdite) portati a nuovo					
Totale	6.353.294		2.853.294		
Quota non distribuibile			700.000		
Residua quota distribuibile			2.153.294		

¹ LEGENDA

- A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è costituito da n. 3.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna e risulta sottoscritto e versato come segue:

Descrizione	Numero azioni	Valore nominale	Percentuale
Aqualia Gestion Integral del Agua S.A.	3.446.716	€3.446.716,00	98,48%
ACOSET S.p.A.	271	€271,00	0,01%
Consorzio Integra Società Cooperativa	35.000	€35.000,45	1,00%
A.I.E.M. S.r.l.	18.013	€18.013,00	0,51%
TOTALE	3.500.000	3.500.000	100,00%

Per maggiori informazioni inerenti la compagine societaria ed i relativi contenziosi si rinvia a quanto riportato in Relazione sulla Gestione.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.999.209	2.298.517	-299.308

Saldo al 31/12/2016	2.298.517
Accantonamenti	932.190
Utilizzi del Fondo	-1.231.498
Saldo al 31/12/2017	1.999.209

I) Fondo per Imposte, anche differite

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
700.861	66.173	634.688

Il fondo per imposte, subisce un incremento per € 645.000 a fronte dell'accantonamento da parte della Società a seguito della Verifica Fiscale per gli anni 2013-2016, per maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre per € 55.861 si riferisce a imposte differite per differenze temporanee tassabili in esercizi successivi.

Le stesse hanno subito un decremento netto nel corso dell'esercizio di €10.312, per una descrizione del quale si veda la tabella di seguito riportata.

	Valori al 31/12/2016		Assorbimenti		Incrementi		Valori al 31/12/2017	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Interessi attivi mora non incassati	214.167	51.400	68.917	16.540	25.951	6.228	171.201	41.088
Amm.to beni nuovi acquistati nel 2008 con aliquota piena (art. 1, comma 34, L. 244/2007)	61.553	14.773	0	0	0	0	61.553	14.773
TOTALI	275.720	66.173	68.917	16.540	25.951	6.228	232.754	55.861

II) Fondo Altri Rischi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.298.348	2.232.344	-933.996

Il fondo ammonta al 31 dicembre 2017 ad €1.298.348 (€2.232.344 al 31 dicembre 2016).

Il fondo subisce un incremento pari a €280.962 a fronte di un accantonamento per rischi su controversie legali in essere alla data di redazione della seguente nota integrativa.

Inoltre, il fondo subisce un decremento per €570.394 a fronte degli Avvisi di Accertamento chiusi per gli anni di imposta 2011-2012, per €200.000 a fronte del ricalcolo del rischio per i contenziosi relativi agli impianti di Depurazione, di cui si rimanda per maggiori approfondimenti alla Relazione sulla Gestione. Per €444.564 a fronte di utilizzo del fondo per le controversie legali chiuse nel corso dell'esercizio.

Fondo ALTRI RISCHI	Saldo al 31/12/2016	ACCAN.TO	(UTILIZZI)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2017
Fondo Altri Rischi Futuri	1.211.212			-200.000	1.011.212
Fondo Rischi fiscali	570.394		-570.394		0
Fondo per controversie legali	448.721	280.962	-444.564		285.119
Fondo ritenute contrattuali	2.018				2.018
TOT	2.232.344	280.962	-1.014.958	-200.000	1.298.348

C. T.F.R.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.741.661	1.636.288	105.373

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza	1.636.288
Aumenti	228.334
Diminuzioni	122.961
Consistenza finale	1.741.661

Il TFR accantonato ammonta al 31 dicembre 2017 €1.741.661 (€1.636.288 al 31 dicembre 2016) e rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D. DEBITI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
47.278.327	45.977.182	1.301.145

Descrizione	2017		2016		Variazioni	
	Importo entro 12 mesi	Importo fino i 5 anni	Importo entro 12 mesi	Importo fino i 5 anni	Importo entro 12 mesi	Importo fino i 5 anni
Debito finanziamento soci	2.028.779	3.313.571	1.942.198	3.313.571	86.581	0
Acconti	166.985		166.985		0	
Debiti verso fornitori	25.264.556		26.598.448		-1.333.892	0
Debiti verso controllanti Aqualia	9.662.928		7.735.203		1.927.725	0
Debiti verso controllate da controllante	264.287		116.194		148.093	
Debiti tributari	357.093		531.735		-174.642	0
Debiti verso istituti di previdenza	640.093		210.164		429.929	0
Altri debiti	5.580.035	0	5.362.684	0	217.351	0
Totale	43.964.756	3.313.571	42.663.611	3.313.571	1.301.145	0

I debiti verso finanziamento soci ammontano al 31 dicembre 2017 a €5.342.350, di cui €339.731 riguardante la parte di Finanziamento a carico dei soci CCC e AIEM, comprensiva di interessi passivi maturati, per la restituzione del “Credito Ponte” del Project Finance il cui importo complessivo era di euro 18 milioni, restituito il 2 luglio 2008. La parte restante, € 5.002.619, riguarda la quota rimborsata dal socio Aqualia relativa alla restituzione del “Credito Ponte”, comprensiva di interessi maturati pari ad € 1.941.792. Tale importo è considerato esigibile entro l’esercizio, mentre la quota capitale pari ad €3.313.571 si considera esigibile oltre l’esercizio.

Per tale debito viene applicata la clausola di postergazione rispetto alla soddisfazione degli altri creditori, ai sensi dell’art. 2467 richiamato dall’art. 2497-quinques del Codice Civile.

In merito al criterio del costo ammortizzato, si evidenzia che trattasi di finanziamenti, preesistenti al 1° gennaio 2016, fruttiferi di interessi che maturano a condizioni di mercato.

Gli Acconti ammontano al 31 dicembre 2017 a €166.985 e riguardano il credito nei confronti di Empedocle 2 per la Risoluzione Interferenze n°38-42 e 44 Strada Statale 640 Caltanissetta-Agrigento.

I debiti verso i fornitori sono suddivisi come segue:

- €4.748.566, per fatture passive da ricevere;
- € 20.515.991, per debiti nei confronti di fornitori italiani ed esteri; il debito maggiore è nei confronti del fornitore di acqua all’ingrosso Siciliacque S.p.A..

I debiti verso la società controllante Aqualia sono così ripartiti:

- €1.832.454, relativi ai costi di assistenza tecnica prestata;
- €3.655.033, relativi alla progettazione;
- €1.128.000, relativi al Piano Conoscenza;
- €1.868.836, relativi ai costi del personale distaccato presso la Società;
- €928.780, relativi ad interessi maturati riferiti ai debiti commerciali;
- € 249.826, relativi ai costi anticipati da Aqualia per le commissioni sulla fideiussione rilasciata a favore dell’ATO e altro.

I debiti verso controllate dalla controllante ammontano al 31 dicembre 2017 a € 264.287 e riguardano debiti nei confronti della società HIDROTEC TECNOLOGIA DEL AGUA relativa ai costi di assistenza tecnica prestata.

I debiti tributari pari ad €357.093, sono costituiti da:

- €131.082, per ritenute sui lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi;
- € 226.011, per imposte, di cui € 200.000 per la sanzione sul procedimento R.G.N.R.1395/13, che per maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione,

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale includono i contributi previdenziali relativi agli stipendi del mese di dicembre 2017 ed i contributi calcolati sulla quota di 14^a e sulle ferie maturate e non godute.

Gli altri debiti sono così costituiti:

- €829.002, per debiti verso il personale dipendente relativi alla quota di 14^a, alle ferie maturate e non godute e ad altri debiti verso il personale;
- € 1.523.396, per depositi cauzionali versati dagli utenti; i depositi cauzionali relativi a importi ricevuti dai clienti in Italia in forza del contratto di somministrazione dell'acqua. In particolare, i depositi relativi alla vendita di acqua, sull'utilizzo dei quali non esistono restrizioni, a seguito della sottoscrizione sono classificati tra le passività correnti in quanto la Società non ha un diritto incondizionato di differirne il rimborso oltre i 12 mesi;
- € 3.229.012, per debiti verso l'ATO CL 6 relativi al "canone di concessione" dovuto dal gestore secondo quanto previsto dalla Convenzione di gestione;
- (€1.375), per la quota UI1 e UI2 nei confronti della Cassa Conguagli per i servizi energetici e ambientali.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica:

Descrizione	2017	
	Italia	Altri paesi U.E.
Debito finanziamento soci	339.731	5.002.619
Acconti	166.985	
Debiti verso fornitori	25.248.673	15.884
Debiti verso controllanti Aqualia	4.257.263	5.405.665
Debiti verso controllate da controllante		264.287
Debiti tributari	357.093	
Debiti verso istituti di previdenza	640.093	
Altri debiti	5.580.035	
Totale	36.589.873	10.688.454

I debiti negli "Altri Paesi U.E." hanno riguardato esclusivamente la Spagna.

E. RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Entro i 5 anni	10.373.643	9.099.472	1.274.171
Oltre i 5 anni	22.698.376	25.066.760	-2.368.384
Tot	33.072.019	34.166.232	-1.094.213

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	0
Risconti Passivi	33.072.019
Totale	33.072.019

Si riferiscono al risconto del contributo riguardante le opere, inserite tra le immobilizzazioni materiali, finanziate con contributo a fondo perduto. Di tali opere sono collaudate e di conseguenza entrate in esercizio:

- ID 20: Completamento della rete idrica a copertura del servizio nel Comune di Mussomeli;
- ID 27: Lavori di ripristino degli impianti di sollevamento e vetusti e/o in cattivo stato nel Comune di Riesi;
- ID 3: Sostituzione degli impianti di sollevamento vetusti nel Comune di Butera;
- ID 21: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Mussomeli;
- ID 24: Lavori di ripristino di impianti sollevamento vetusti e/o in cattivo stato nel Comune di Niscemi;
- ID 34: Collegamento serbatoio di potabilizzazione di Campofranco con serbatoio Comunale;
- ID 14: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Gela;
- ID 77: Lavori di ripristino/sostituzione delle opere elettromeccaniche ripristino/sostituzione dell'impianto di depurazione di Piano Margio, Comune di Riesi;
- ID 17: Completamento della rete idrica a copertura del servizio nel Comune di Mazzarino;
- ID 23: Sostituzione della rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Niscemi;
- ID 8: Realizzazione della condotta di adduzione per il collegamento tra il pozzo comunale e il serbatoio Comune di Delia;
- ID 57: Complemento collettore via Ettore Romagnoli nel Comune di Gela;
- ID 22: Integrazione della capacità di riserva attualmente disponibile nel Comune di Niscemi;
- ID 12: Realizzazione della condotta di collegamento del serbatoio Montelungo al serbatoio Caposoprano nel Comune di Gela;
- ID 91: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Butera;
- ID 7: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Caltanissetta;
- ID 93: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Gela;
- ID 16: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Marianopoli;
- ID 94: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Mazzarino;
- ID 37: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Villalba;
- ID 35: Completamento della rete idrica a copertura del servizio nel Comune di Valledlunga Pratameno;

- ID 120: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Santa Caterina Villarmosa;
- ID 18: Sostituzione adduttrici vetuste e/o in cattivo stato nel Comune di Mazzarino;
- ID 123: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di San Cataldo;
- ID 5: Completamento della rete idrica a copertura del servizio CL011 da realizzare nel Comune di Caltanissetta;
- ID 79: Ripristino/Sostituzione delle opere elettromeccaniche e adeguamento Comunale, Comune di Santa Caterina Villarmosa;
- ID 90: Sostituzione della rete Idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Acquaviva Platani;
- ID 95: Sostituzione della rete Idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Montedoro;
- ID 96: Sostituzione della rete Idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio (fase 1 - rete con altissimo indice di contenimento) nel Comune di Mussomeli;
- ID 98: Sostituzione della rete Idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio - Comune di Resuttano.

L'importo pari a circa € 3.039.234 si riferisce alle immobilizzazioni in corso. Pertanto, al momento, non è ancora possibile prevedere l'utilizzo dei relativi contributi.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
36.945.120	38.120.089	-1.174.969

RIPARTIZIONE DEI RICAVI	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi per nuovi allacci e altri servizi accessori	476.377	517.141	-40.764
Servizi per autobotte	4.619	5.269	-651
Ricavi prest. di serv.vend acqua	33.400.659	33.571.311	-170.652
Altri ricavi	3.063.465	4.026.367	-962.903
Totale	36.945.120	38.120.089	-1.174.969

Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei ricavi per area geografica in quanto la Società è operativa quasi esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano al 31 dicembre 2017 ad € 33.881.655 (€34.093.722 al 31 dicembre 2016). Tale importo corrisponde al VRG, per maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono:

- per € 2.074.729 da contributi in conto impianti, per il dettaglio si rimanda al paragrafo sui Risconti passivi;
- per € 618.771 da sopravvenienze attive derivanti da revisione di stime afferenti costi e ricavi relativi ad anni precedenti;
- per € 150.000 da risarcimento dei danni subiti in funzione dell'accordo con Siciliacque;
- per € 70.000 da ricavi per l'assistenza amministrativa prestata ad Aqualia Italia;
- per € 45.000 da indennizzi per beni assicurati;
- per € 104.965 da altri proventi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
33.974.453	33.905.349	69.104

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.024.792	13.440.993	-416.201
7) per servizi	6.311.455	6.891.881	-580.426
8) per godimento di beni di terzi	1.500.411	1.596.366	-95.955
9) per il personale	8.176.706	7.479.923	696.783
10) ammortamenti e svalutazioni	3.893.790	2.944.831	948.959
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.140	-28.650	31.790
12) accantonamenti per rischi	280.962	156.329	124.633
13) altri accantonamenti	0	421.667	-421.667
14) oneri diversi di gestione	783.197	1.002.009	-218.812
TOTALE	33.974.453	33.905.349	69.104

6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in esame, che al 31 dicembre 2017 ammonta ad € 13.024.792 (€ 13.440.993 al 31 dicembre 2016), è così distinta:

- €12.427.527, per l'acquisto di acqua dal nostro unico fornitore, Siciliacque;
- €405.031, per l'acquisto di materiale idraulico, elettrico e di manutenzione e materiale di consumo;
- €110.985 per l'acquisto di reattivi per la potabilizzazione;
- €35.007, per indumenti di lavoro;
- €46.242, per l'acquisto di attrezzatura varia e di laboratorio.

7) per servizi

La voce che al 31 dicembre 2017 ammonta ad €6.311.455 (€6.891.881 al 31 dicembre 2016), è così distinta:

Costi per servizi	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Spese per energia elettrica	1.629.310	1.656.605	-27.294
Manutenzione periodica della rete e degli impianti	1.339.890	1.318.388	21.502
Autoespurgo	171.300	284.832	-113.532
Trattamento e trasporto fanghi	563.591	746.910	-183.319
Personale distaccato dai soci nella società	229.139	268.980	-39.841
Assistenza tecnica prestata da Aqualia	249.619	385.424	-135.804
Invio, imbust. e tutti i costi riguardanti il dip.commerciale	542.116	511.873	30.243
Consulenza tecnica, legale ed amministrativa, emolumenti organi sociali	480.331	720.933	-240.603
Rimborsi spese e costi di rappresentanza	67.482	65.664	1.817
Comunicazione, telefono e dati e Call Center	239.302	147.990	91.312
Assicurazione	207.567	192.744	14.823
Carburanti e lubrificanti	229.785	270.075	-40.290
Resto servizi generali	362.024	321.463	40.561
TOT	6.311.455	6.891.881	-580.426

La variazione più significativa rispetto al 2016 riguarda principalmente: la diminuzione dell'Assistenza tecnica da parte del Socio di maggioranza in funzione di una riorganizzazione interna e di maggiori capacità professionali acquisite dalla Società e una diminuzione dei costi dei legali esterni in funzione del minor numero dei procedimenti in corso, rispetto all'esercizio precedente e un aumento del servizio di Call Center legata alla Qualità del Servizio.

8) per godimento di beni di terzi

La voce ammonta al 31 dicembre 2017 ad €1.500.411 (€1.596.366 al 31 dicembre 2015), ed è così distinta:

Costi per godimento di beni di terzi	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fitti e locazioni	388.911	421.072	-32.161
Canoni leasing	18.820	18.900	-80
Noleggio furgoni	421.228	401.804	19.424
Canoni di conc.ATO	643.206	643.206	0
Altri canoni	28.246	111.385	-83.139
Totale	1.500.411	1.596.366	-95.955

Leasing

La Società ha in essere tre contratti di leasing operativi con la BCC Lease per il noleggio di 2 apparecchiature informatiche e una attrezzatura per il laboratorio.

9) per il personale:

La voce che al 31 dicembre 2017 ammonta ad €8.176.706 (€7.479.923 al 31 dicembre 2016), è così distinta:

- per €5.657.478, da retribuzione del personale dipendente;
- per €1.754.941, da oneri sociali;
- per €228.334, dal trattamento di fine rapporto;
- per €18.149, per trattamento di quiescenza e simili;
- per €517.804, da altri costi del personale.

L'aumento di costo del personale rispetto al 2016 è dovuto per effetto della fine del contratto di solidarietà.

10) ammortamenti e svalutazioni:

La voce che al 31 dicembre 2017 ammonta ad €3.893.790 (€2.944.831 al 31 dicembre 2016), è così distinta:

- per €345.275, dal totale ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- per €3.127.321, dal totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- per €421.194, dall'accantonamento per svalutazione dei crediti commerciali.

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Materie prime, sussidiarie e di consumo
Rimanenze iniziali	331.320
Rimanenze finali	328.180
Variazione di Rimanenze	3.140

La variazione delle rimanenze, pari a €3.140 (- €28.650 al 31 dicembre 2016), è rilevata come differenza tra le consistenze iniziali e le consistenze finali di magazzino al 31 dicembre 2017.

12) Accantonamenti per rischi

L'importo pari a €280.962 (€156.329 al 31 dicembre 2016) è stato accantonato per far fronte alle controversie legali per richieste di risarcimento danno avviate da parte degli utenti in capo alla Società e conosciute alla data di redazione del presente documento.

14) Oneri diversi di gestione

La voce ammonta al 31 dicembre 2017 ad €783.197 (€1.002.009 al 31 dicembre 2016) ed è composta, per € 314.794 da sopravvenienze passive riguardante l'aggiornamento del VRGagg a seguito del minor costo di acqua relativo all'anno 2016, per € 73.191 per sopravvenienze passive per costi relativi ad anni precedenti, per € 170.000 per la quota del FONI destinata come Bonus acqua alle famiglie bisognose; per €63.225 ad altre imposte indirette e tasse e per la restante parte di €161.987 ad altri oneri diversi di gestione.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
-411.782	144.554	-556.336

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Proventi finanziari	34.215	542.502	-508.287
Interessi ed altri oneri finanziari	-445.997	-397.948	-48.049
TOTALE	-411.782	144.554	-556.336

I proventi finanziari ammontano a €34.215 (€542.502 al 31 dicembre 2016), sono costituiti per €34.194 da interessi di mora vantati nei confronti degli utenti e per la restante parte da interessi attivi maturati su conti correnti.

Gli interessi e gli oneri finanziari ammontano a -€445.997 (-€397.948 al 31 dicembre 2016) e sono sostanzialmente costituiti dagli interessi ribaltati dal Socio Aqualia e da Aqualia Italia per €217.241, maturati sul debito commerciale delle due società e sul finanziamento effettuato dal socio per la restituzione dei 18 milioni di euro del "Credito Ponte" di cui si è detto ai paragrafi precedenti. Per la restante parte da interessi di mora su fatture scadute e non pagate nei confronti del fornitore di acqua Siciliacque S.p.A..

20) Imposte sul reddito di esercizio

Imposta	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
IRES dell'esercizio (24%)	595.749	110.571	485.178
IRES anticipata (24%)	81.188	1.163.201	-1.082.013
IRAP dell'esercizio (5,12 %)	208.481	184.406	24.075
IRAP anticipata (5,12%)	18.632	49.007	-30.375
IRES differita (24%)	-10.312	-9.974	-338
TOTALE	893.739	1.497.211	-603.472

Si precisa che gli importi suindicati dell'IRES e dell'IRAP anticipata e differita sono esposti al netto tra accantonamenti e reversal effettuati nell'anno.

L'accantonamento per imposte dovute sul reddito dell'esercizio, è stato effettuato sulla base di una stima del reddito imponibile per il periodo d'imposta 2017, anche tenendo conto delle variazioni in aumento e in diminuzione da apportare in sede di dichiarazione dei redditi, in conformità alle disposizioni tributarie vigenti.

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono pari a €804.230, di cui € 595.749 quale onere da consolidato fiscale ed €208.481 per IRAP.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal documento dell'OIC n. 25, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.558.885	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	614.132
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Incrementi	785.941	188.626
Storno per utilizzo	-1.124.223	-269.814
Totale	-338.282	-93.027
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Incrementi	68.917	16.540
Storno per utilizzo	-25.951	-6.228
Totale	42.967	10.312
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento permanenti	397.430	95.383
Variazioni permanenti in diminuzione	-178.712	-42.891
Totale	218.718	52.492
Imponibile fiscale	2.482.289	595.749
Onere fiscale effettivo		26,05

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.970.667	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi del personale	8.176.705	
Svalutazione crediti	421.194	
Accantonamenti	280.962	
Totale	11.849.528	
Onere fiscale teorico (%)	5,12%	606.696
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Incrementi		
Storni per utilizzo	644.876	
Totale	-644.876	-33.018
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Variazioni permanenti in aumento	282.424	14.460
Variazioni permanenti in diminuzione	-278.183	-14.243
Totale	4.241	217
Imponibile fiscale	11.208.894	
Deduzioni per lavoro dipendente ex art. 11 D.Lgs. n. 446/97	7.136.997	
Imponibile IRAP	4.071.897	208.481
Onere fiscale effettivo		1,76%

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2017 l'organico aziendale è così composto:

Organico	2017		2016		Variazioni	
	Numero medio dei dipendenti	Numero totale dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti	Numero totale dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti	Numero totale dei dipendenti
Dirigente	1	2	0	0	1	2
Quadri	3	2	4	4	-1	-2
Impiegati	72	76	70	71	1	5
Operai	112	114	105	106	7	8
Apprendisti	0	0	0	0	0	0
CO.CO.PRO	0	0	0	0	0	0
CO.CO.CO.	0	0	0	0	0	0
Totale	188	194	179	181	8	13

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Per l'anno 2017 sono stati determinati emolumenti da corrispondere ai Sindaci pari ad €40.000 e alla società di revisione legale pari ad €28.000 ed altri €12.000 in relazione alle attività dei conti annuali separati.

Per il medesimo esercizio sono previsti compensi per gli Amministratori per € 24.000.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Descrizione	Valore
Impegni	9.745.192
TOT Impegni	9.745.192

Gli impegni sono costituiti da fideiussione rilasciata da Banco Santander S.A. per €2.000.000, più polizza assicurativa rilasciata da Atradius per €7.745.192, nell'interesse di Acque di Caltanissetta S.p.A. ed a favore del Consorzio ATO CL6, per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal gestore del S.I.I. in virtù di quanto previsto dalla Convenzione di Gestione.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate si rimanda alla Relazione sulla gestione.

CONCLUSIONI

Vi confermiamo che il bilancio di esercizio in esame, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda le seguenti informazioni:

- la natura dell'attività d'impresa;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- i rapporti con imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Antonio Alfonso Gavira Sanchez

In base a quanto previsto dall'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, in ordine ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento nella tabella sono esposti i dati essenziali del bilancio al 31/12/2016 della società FCC Aqualia S.A..

Importi in Migliaia di euro

Dati essenziali del bilancio al 31/12/2016	Importo
Attivo Non Corrente	1.017.160
Attivo Corrente	689.270
Totale attivo	1.706.433
Patrimonio netto	737.016
Passivo Non Corrente	473.751
Passivo Corrente	495.663
Totale passivo	1.706.430
Conto economico	Importo
Valore della produzione	673.069
Costi della produzione	576.903
Differenza fra valore e costi della produzione	96.166
Proventi ed oneri finanziari	(25.415)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	70.751
Imposte sul reddito di esercizio	(20.666)
Utile (perdita) dell'esercizio	50.085

ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Codice Fiscale 01753240850 – Partita IVA 01753240850
C/so Vittorio Emanuele, 61 - 93100 CALTANISSETTA CL
Numero R.E.A 95798

Registro delle Imprese di CALTANISSETTA n. 01753240850
Capitale Sociale €3.500.000,00 i.v.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FCC Aqualia S.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2017

Signori soci,

per l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, riteniamo opportuno riassumere, di seguito, gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato la gestione della società e il contesto in cui la stessa si è trovata ad operare.

La presente relazione sulla gestione, predisposta ai sensi dell'art. 2428 del c.c., viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio della Società Acque di Caltanissetta S.p.A. (di seguito anche "la Società", "Caltaqua" e "ADC") al 31 dicembre 2017 al fine di fornire le informazioni reddituali, patrimoniali e finanziarie nonché sulla gestione e le prospettive della Società.

PREMESSA

Acque di Caltanissetta S.p.A. è stata costituita in data 20 luglio 2006. L'oggetto sociale della Società è la gestione, in regime di concessione, del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Caltanissetta, comprendente, ai sensi dell'art. 4, lett. F) della Legge n. 36/1994, e successive modifiche e integrazioni, l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

La durata di tale concessione è stabilita, conformemente alla normativa vigente, in 30 anni.

La Società ha la sua sede sociale in Caltanissetta, in Corso Vittorio Emanuele 61.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

1. Condizioni operative e sviluppo di Attività

La Società ha iniziato la propria attività nel mese di ottobre 2006 e oggi, oltre alla sede legale, ha tre uffici di natura commerciale per essere più vicina alle esigenze dei propri utenti.

TIPOLOGIA SERVIZIO	Anno 2017
	COMUNE
Sede centrale (legale ed operativa)	Caltanissetta
Sedi commerciali	Caltanissetta Gela Mussomeli

Si indica nel dettaglio la composizione dei beni e degli impianti di proprietà dei Comuni ricadenti nel territorio dell'Ambito Ottimale di Caltanissetta CL6, gestiti dalla Società nell'anno 2017. Tale dettaglio è separato per categorie, come mostra la tabella di seguito esposta:

	DESCRIZIONE	ANNO 2017
IDRICHE	Pozzi n°	16
	Sorgenti n°	8
	Serbatoi n°	52
	Lunghezza Rete Acquedotto - compresi allacci - (km)	1.818
	Impianti di Sollevamento n°	11
	Potabilizzatore n°	3
FOGNARIE	Impianti di Depurazione n°	20
	Lunghezza Rete Fognaria (km)	1.024
	Impianti di Sollevamento n°	34

1.1 Azioni finalizzate al contenimento dei costi

La Società, alla data di redazione della presente relazione, come già da qualche anno, continua una politica diretta alla riduzione dei principali costi operativi di esercizio, ciò anche al fine di razionalizzare la gestione.

Come già indicato nelle Relazioni precedenti, la Società ha sottoscritto con le Rappresentanze sindacali e l'Ufficio Provinciale del lavoro il Verbale di Accordo per il Contratto di Solidarietà, conclusosi nel mese di Luglio 2017. La solidarietà difensiva, estesa a tutti i lavoratori alle dipendenze della Società, ha assicurato un generale contenimento dei costi occupazionali con una conseguente riduzione dell'orario di lavoro.

1.2 Contributo Tariffario

Così come previsto nell'Offerta economica presentata dalla Società, la tariffa applicata ai volumi d'acqua fatturati non è sufficiente a coprire i costi necessari per la gestione del servizio. La Regione Siciliana, secondo quanto previsto dalla L.R. del 31 maggio 2004, n. 9 ed a norma dell'Art. 13 della Legge n. 36/1994, ha previsto un contributo in misura pari alla differenza tra la tariffa che consente l'equilibrio economico gestionale e la tariffa derivante dall'applicazione del metodo normalizzato di cui al DM 1 agosto 1996, per la suddetta finalità è stato contrattualmente previsto un contributo pari a euro 35,8 milioni, per i primi 5 anni di gestione. Tale contributo aveva la finalità di permettere il riequilibrio tra i costi di gestione dei primi anni di avvio dell'attività e i relativi ricavi; pensato in funzione dei reali m3 venduti, compensando le diseconomie dei costi del periodo di avviamento in attesa dell'ottimizzazione degli interventi di razionalizzazione e contenimento dei costi stessi. Tale contributo è stato interamente contabilizzato per competenza nel bilancio 2010.

Finanziariamente, la Società ha incassato alla data della presente Relazione, contributi per la tariffa per un ammontare pari a euro 27,3 milioni; rimangono da incassare euro 8,5 milioni di contributo. La Società ha posto in essere tutte le opportune azioni per il recupero del credito residuo nel più breve tempo possibile, anche a seguito di un atto stragiudiziale del 4 novembre 2014 promosso nei confronti dell'Assessorato per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - e, nei confronti della ATO CL6 in Liquidazione.

2. Ricavi

2.1 Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) – Tariffe 2016-2019

In data 28 dicembre 2015, con la deliberazione 644/2015/R/IDR e correlato Allegato A, l'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente, ex AEEGSI) ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) e disciplinato la metodologia e le procedure di determinazione delle tariffe per le annualità 2016, 2017, 2018,

2019 nonché il moltiplicatore tariffario per i corrispettivi da applicare all'utenza per gli anni considerati. Inoltre sono state disciplinate anche le componenti di costo del servizio per calcolare il vincolo ai ricavi garantiti (VRG).

L'ATO con delibera n. 19 del 28/06/2016 ha definito la proposta tariffaria di cui al tool di calcolo 2016-2019 predisposta in conformità alle deliberazioni e determinazioni emanate dall'ARERA e definito i coefficienti moltiplicatori tariffari ("theta") per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Gli stessi sono stati successivamente approvati da parte dell'Autorità con Delibera n° 515/2017/R/idr. Nella tabella seguente si riportano i VRG e moltiplicatori theta approvati:

Caltaqua	2016	2017	2018	2019
VRG	33.903.061	34.552.950	35.871.150	37.890.161
Moltiplicatore theta	1,050	1,103	1,145	1,209
Moltiplicatore theta (incremento annuale)	5,0%	5,1%	3,8%	5,6%
Limite moltiplicatore	1,060	1,113	1,169	1,214

La Società si è impegnata a sostenere nel quadriennio 2016-2019, investimenti privati pari a circa 10 milioni di euro, posizionandosi nel I quadrante, così come definito nel MTI2.

Nel corso dell'anno 2017, la Società ha iscritto nei ricavi l'aggiornamento del VRG (Vincolo dei Ricavi Garantiti) calcolato in funzione dei costi reali sostenuti di energia elettrica e di acquisto di acqua, consentendo una corretta correlazione tra ricavi accertati e costi sostenuti.

2.2 Articolazione tariffaria per l'anno 2017

La Società a seguito della deliberazione AEEGSI n. 515/2017/R/IDR del 06/07/2017 applica l'articolazione tariffaria prevista per l'anno 2015, moltiplicato per il theta 2017 (pari a 1,103).

2.3 Fatturato e andamento dei crediti

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 33,6 milioni, sono composti da ricavi per prestazioni di servizi di vendita acqua, per euro 33,1 milioni, e da ricavi relativi a servizi accessori (autobotte, nuovi allacci, ecc.), per euro 481 mila, e sono stati determinati in linea con quanto previsto dalla delibera dell'ATO n. 19 del 28/06/2016, tale delibera è applicata esclusivamente all'articolazione tariffaria riguardante le prestazioni relative al S.I.I.

Il totale dei metri cubi di acqua fatturata nell'esercizio corrisponde a 12.014.656 mc3. A seguire è stata riportata una tabella con in dettaglio i m3 fatturati relativi ad ogni Comune.

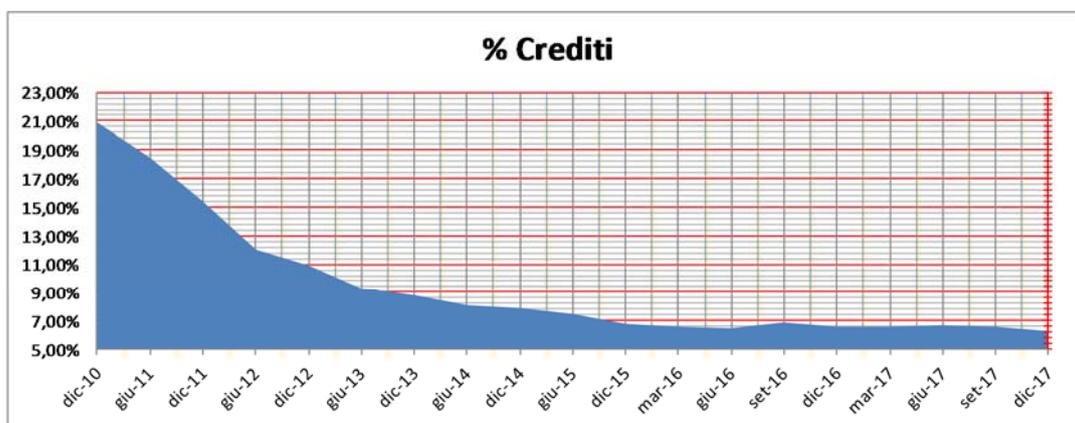
Comune	Acqua mc	Fognatura mc	Depurazione mc
Acquaviva Platani	42.210	41.108	41.108
Bompensiere	24.227	24.022	24.022
Butera	252.776	181.922	-
Caltanissetta	3.535.866	2.777.874	2.455.037
Campofranco	126.984	122.412	122.412
Delia	162.095	158.525	-
Gela	3.434.049	3.291.654	3.290.931
Marianopoli	85.204	80.427	-
Mazzarino	503.179	487.481	472.747
Milena	141.640	140.260	140.260
Montedoro	78.143	77.320	-
Mussomeli	436.833	424.522	423.310
Niscemi	806.835	792.137	18
Resuttano	90.127	81.741	81.724
Riesi	402.251	387.650	385.287
S.Cat. Villarmosa	226.221	223.704	223.704
S.Cataldo	915.805	862.069	858.724
Serradifalco	226.994	224.772	224.772
Sommatino	250.400	245.468	-
Sutera	60.077	57.975	57.975
Vallelunga	142.903	140.224	140.224
Villalba	69.837	66.201	66.201
Totale	12.014.656	10.889.468	9.008.456

Più della metà dei m3 fatturati si concentra nei Comuni di Caltanissetta e Gela.

Come riassunto nella tabella seguente, la Società continua, con significativi sforzi organizzativi, a perseguire un'attività diretta al recupero dei crediti con conseguente consistente diminuzione sia dell'ammontare degli stessi che dei tempi di incasso.

Si evidenzia di seguito l'evoluzione della percentuale dei crediti complessivi sul fatturato del rispettivo anno aggiornato al 31/12/2017.

Data	% Crediti
dic-10	20,89%
giu-11	18,47%
dic-11	15,43%
giu-12	12,06%
dic-12	10,86%
giu-13	9,28%
dic-13	8,81%
giu-14	8,08%
dic-14	7,89%
giu-15	7,44%
dic-15	6,78%
mar-16	6,58%
giu-16	6,48%
set-16	6,83%
dic-16	6,57%
mar-17	6,56%
giu-17	6,65%
set-17	6,62%
dic-17	6,25%



3. Personale dipendente

Nel corso dell'anno 2017, i dipendenti mediamente impiegati nella Società sono stati 188.

Di seguito tabella di sintesi riportante la media del personale dipendente nel periodo, espresso in unità puntuali (*headcount* al 31 dicembre):

QUALIFICA	2016	2017	Δ
Dirigenti	0	2	2
Quadri	4	2	(2)
Impiegati	71	77	6
Operai	106	113	7
TOTALE	181	194	13

Nel corso del 2017 è terminato il periodo di ricorso al contratto di solidarietà difensiva, il cui valore ponderale era già significativamente diminuito in ragione degli accordi di giugno 2016 che hanno espunto dalla riduzione oraria le aree operative in cambio di maggiore flessibilità produttiva, nonché nell'ambito della valutazione di convenienza circa l'internalizzazione della manutenzione reti.

In tabella si evidenzia un incremento delle unità puntuali a fine anno pari a 13 unità, dovuto all'internalizzazione di personale – 2 impiegati e 6 operai – che prestava servizio presso l'azienda in regime di somministrazione durante il periodo di vigenza della solidarietà difensiva, ora assunto a tempo determinato con conseguente eliminazione dei costi di

somministrazione (ca. 18%); per quanto riguarda gli operai, questi sono altresì riconducibili all'insourcing delle attività di manutenzione reti già avviato nell'esercizio precedente.

Ulteriormente, registriamo l'ingresso di 2 unità di categoria legale impiegatizia, in conseguenza dell'assolvimento dell'obbligo legale derivante dalla normativa che regola le c.d. assunzioni obbligatorie.

L'ingresso di ulteriori 2 unità (un impiegato in area commerciale ed un operaio in area reti) è conseguenza di sentenza di riqualificazione del rapporto di lavoro di personale che incardinò rito del lavoro nel 2013 sulla scorta di lettere di assunzione formalmente errate; si specifica ad ogni buon fine che tale casistica non è più presente e pertanto non residuano rischi giuslavoristici assimilabili.

Nei mesi di luglio e novembre 2017 sono state perfezionate le due novazioni che hanno determinato il passaggio dalla categoria legale di quadro a quella di dirigente delle due figure del Vice direttore generale – direttore tecnico e del Direttore amministrazione e finanza.

La proficuità del rapporto con le parti sociali prosegue, evidenziato dalla sottoscrizione di accordi afferenti l'eliminazione delle festività (c.d. sopresse) e la fruizione alternativa di permessi ROL (riduzione orario di lavoro), così come di accordi regolanti le ipotesi di devoluzione delle ferie tra i dipendenti in occasione di eventi di lutto o di necessità di assenza.

Ulteriore passo avanti è significato dalla sottoscrizione di specifico accordo sindacale volto all'introduzione di un premio di sicurezza, legato alla variazione in melius dei coefficienti di sinistralità, costituiti dall'indice di frequenza e dall'indice di gravità.

Nel campo delle azioni formative, evidenziamo un incremento delle ore erogate e della platea di discenti coinvolti, nonché il consolidamento della modalità di erogazione della c.d. formazione obbligatoria generale e specifica, svolta in house, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione (che ha altresì curato l'informazione e l'addestramento) e la registrazione delle evidenze obbligatorie su specifica piattaforma web: 'www.caltafad.it'.

L'esito in termini oggettivi è l'incremento del 35% delle ore erogate per dipendente (21,93 vs. 16,21 del 2016), del 25% dei discenti coinvolti (403 vs. 504 del 2016) e del costo per dipendente che scende del 2% (137€ vs. 140€ del 2016).

Infine, nel mese di dicembre 2017 è stato siglato specifico accordo sindacale con la Rappresentanza Sindacale Unitaria per l'accesso al conto formazione del fondo interprofessionale 'Fondimpresa' che consentirà un finanziamento di 20.600€ per la formazione obbligatoria dell'anno 2018.

Sul versante gestionale, assistiamo nel corso del 2017 ad una diminuzione vs. l'anno precedente pari al 25% per quanto attiene al numero dei giorni di malattia ed al 14% per quanto riguarda il numero degli eventi di malattia.

L'azione disciplinare è proseguita attraverso l'attivazione di cinque iter sanzionatori, uno dei quali si è concluso con l'irrogazione di giorni di sospensione; si assiste gradualmente ad una maggiore sensibilità dei capi intermedi all'esercizio del potere direttivo in termini strutturati.

Dal mese di gennaio 2018 sono disponibili on line i cedolini paga e le dichiarazioni datoriali attraverso l'accesso dei dipendenti al portale HR; l'accesso è protetto con username e

password ed i software – come gli stessi file .pdf generati – risiedono su server della controllante FCC Aqualia, protetto e soggetto a backup. Il rapporto tecnico è governato nell’ambito del service tecnico tra Caltaqua – Acque di Caltanissetta ed Hidrotec, mentre il rapporto in termini di privacy è determinato dalla nomina di Hidrotec e della stessa FCC Aqualia S.A. quali ‘responsabili esterni del trattamento dei dati personali’.

4. Sistemi di Gestione (Qualità ISO 9001, Ambiente ISO 14001) e Modello Organizzativo D. lgs. 231/2001

Obiettivi 2017

4.1 MOG ex 231/01:

- 4.1.1** Aggiornamento del modello organizzativo vigente ispirato al D. Lgs. 231/2001 e completamento attività correlate
- 4.1.2** Audit esterni
- 4.1.3** Whistleblowing

4.2 Adempimenti D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*

4.3 Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente

- Adeguamento dei sistemi di gestione di qualità e ambiente ISO 9001 e ISO 14001 alla versione 2015
- Estensione del certificato del sistema di gestione ambientale conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 agli impianti di depurazione di Gela-Macchitella e Mazzarino.

4.4 Gestione Amianto

4.1 MOG ex 231/2001

4.1.1 Aggiornamento del modello:

In data 12/07/2017 è stato approvato dal CdA un nuovo aggiornamento del modello organizzativo, a seguito dell’aggiornamento del catalogo dei reati presupposti registrato alla data del 15/03/2017. Nello specifico, sono state analizzate le modifiche ai seguenti articoli della suddetta norma:

- art. 25 bis: Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
- art. 25 quater: Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico

- art. 25 quinquies: Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (ex caporalato)
- art. 24 ter: Traffico d'organi
- art. 25 ter: Corruzione e induzione alla corruzione

4.1.2 Audit Esterni MOG

Nel mese di marzo, l'azienda ha affidato a AJA Registrars Europe, organismo di certificazione accreditato Accredia appartenente al gruppo britannico AJA, un'attività di verifica generale del modello organizzativo e del livello di applicazione delle istruzioni operative correlate alle attività sensibili individuate. Dopo un'analisi documentale, la fase presenziale, svoltasi nei giorni 8-9 marzo 2017, ha incluso la visita ad alcuni impianti.

Sono stati segnalati alcuni rilievi, che sono stati presi in carico e risolti entro l'anno 2017. Il risultato è stato in generale soddisfacente e la AJA ha quindi rilasciato un attestato dello Standard X-231 – Sistema di Organizzazione e Controllo, in conformità allo standard X-231 ispirato al Modello Organizzativo richiamato dall'art. 6 del D. Lgs 231/2001.

In rispondenza alla pianificazione di audit esterni richiesti dall'ODV, nei mesi di ottobre-novembre 2017, la Società è stata sottoposta ad audit esterno, condotto dalla società di consulenza Plenum Consulting srl specializzata in materia 231. L'audit della durata di 9 gg. è stato condotto su tre aree: acquisti, rapporti con la PA e rapporti con le parti correlate. Attraverso l'analisi documentale ed interviste a 15 soggetti, Plenum Consulting ha realizzato un risk assessment di 79 attività sensibili correlate alle tre aree. È stata segnalata una serie di suggerimenti e proposte di miglioramento.

4.1.3 Whistleblowing

In ottemperanza all'art. 6 comma 2-bis del D.lgs. 231/01, è stato predisposto un sistema informatizzato per la segnalazione circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del decreto o di violazioni del modello di organizzazione e gestione adottato, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante. Ne sarà data diffusione entro i primi mesi del 2018, appena terminati gli ultimi adempimenti in conseguenza della recente legge n. 179 del 30 novembre 2017.

4.2 D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

L'azienda si è allineata agli obblighi normativi sulla trasparenza D.lgs. 33/2013 così come modificato dal D.lgs. 94/2016 con la nomina del Responsabile della Trasparenza (CdA 12/07/2017) e il successivo adeguamento dell'area presente nel sito istituzionale denominato Amministrazione Trasparente, tenendo conto della recente Delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017 (*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*).

4.3 Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente

E' stato completato il piano triennale (Qualità/Ambiente) di verifiche ispettive interne presso i siti operativi di Caltaqua.

Nel corso dell'anno 2017, il percorso di progressivo adeguamento è stato cadenzato dai diversi audit interni ed esterni afferenti ai diversi sistemi di gestione:

Audit Interni:

- SGQ UNI EN ISO 9001:2015 e SGA UNI EN ISO 14001:2015: Servizi Centrali Aqualia distinto in due fasi:
 1. Documentale: 24-28 aprile 2017
 2. Presenziale: 10-12 luglio 2017

Audit Interni	NC totali	NC aperte totali	di cui fuori termine	in gestione	in attesa di chiusura
AI 2017/28	4	4	1	3	1

Audit Esterni:

- SGQA UNI EN ISO UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015: AENOR 25-28 settembre, 2-3 ottobre 2017

Audit Esterni	NC totali	NC aperte totali	di cui fuori termine	in gestione	in attesa di chiusura
AENOR SGQA	1	1	0	1	0

Gli audit sono stati superati con successo e la Società ha ottenuto l'adeguamento alla versione 2015 di entrambe le norme, oltre che l'estensione agli impianti di depurazione di Gela-Macchitella e Mazzarino della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e le attività sopraelencate sono state inquadrare in un unico framework del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2015, che ne è risultato quindi più completo ed organico.

4.4 Gestione Amianto

E' stato completato il censimento della presenza di materiale contenente amianto nonché le attività consequenziali necessarie di:

- smaltimento :

- Butera (sorgente Sophiana)
- Gela (pozzi Pantanelli)

- Milena (serbatoio Malv)
 - Piazza Armerina (pozzo Opera Pia)
 - S. Cataldo (impianto potabilizzazione - c.da Giorgibello)
 - Serradifalco (impianto di depurazione - c.da Mintina)
 - Sutera (impianto di depurazione - c.da Sotto Sant'Agata)
 - Villalba (impianto di depurazione - c.da Buffa)
- incapsulamento:
- Mazzarino (serbatoio L. da Vinci)
 - Mussomeli (serbatoio Germano) (attivit in corso di esecuzione nel 2018)
- confinamento:
- Acquaviva Platani (impianto di depurazione - c.da S. Giuseppe)
 - Caltanissetta (impianto di depurazione - c.da Cammarella)

Attivit conclusa con relativa scheda di autonotifica ad ARPA di Caltanissetta ai sensi dell'art.5 comma 3 L.R. 10/2014.

5. Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione OHSAS 18001:2007

5.1 Sicurezza su Lavoro

Nel mese di luglio 2017, coerentemente con le variazioni organizzative deliberate nel CdA del 12/07/2017, sono state revisionate le deleghe ex art. 16 D.Lgs.81/08 (TUSL). Si passa da tre delegati direttamente dal datore di lavoro a due delegati ed un subdelegato.

Nel corso dell'esercizio,  stato ulteriormente rafforzato il Servizio di Prevenzione e Protezione, attraverso l'inserimento di una unit come ASPP (addetto al servizio di prevenzione e protezione) ed attraverso l'assegnazione di un'autovettura aziendale. Inoltre l'azienda ha perfezionato un contratto di consulenza professionale con una primaria societ italiana nell'ambito della sicurezza sul lavoro, la IGEAM Srl, che ha condotto un audit nel quale sono state riassunte le azioni di miglioramento necessarie ai fini della piena conformit legislativa.

Ulteriormente, nel corso dell'esercizio, il contributo esterno  stato rafforzato attraverso l'inserimento in pianta stabile presso il SPP di una risorsa *senior* dedicata. Infine,  stato stipulato un ulteriore contratto con la IGEAM che ha ad oggetto la realizzazione di un programma di rilevazione strumentale dei livelli di rischio derivanti da rumore, radiazioni ottiche artificiali, campi elettromagnetici, chimico e biologico, nonch di rischio aggressione e di stress lavoro correlato. Il cronoprogramma delle rilevazioni e della conseguente integrazione del DVR ha la sua *deadline* al mese di maggio 2018.

Nel mese di novembre 2017 il RSPP assieme al responsabile risorse umane e organizzazione ha frequentato un corso specifico di sicurezza lavoro di cinque giorni presso la sede sociale di Madrid della controllante FCC Aqualia S.A.; in tale occasione sono stati affrontati anche a livello pratico gli aspetti delle lavorazioni in spazi confinati ed in altura.

Il Programma delle Misure di Miglioramento evidenzia la realizzazione nel corso del 2017 di 4.808 misure su un totale di 5.813 censite, pari all'83%.

Si segnala, per quanto attiene all'esecuzione della c.d. 'sorveglianza sanitaria' (delegata ex art. 16 TUSL al responsabile risorse umane e organizzazione) l'introduzione di uno specifico protocollo – innovativo rispetto al panorama italiano – che prevede, con riferimento alla necessità dell'inoculazione del vaccino 'anti tetano', la previa verifica del titolo anticorpale e l'inoculazione del vaccino solo ove la risposta, verificata dal medico competente, sia insufficiente.

La realizzazione delle attività formative a carattere obbligatorio (formazione, informazione ed addestramento ex artt. 36, 37 e 71 e ss. TUSL, anch'esse delegate al responsabile risorse umane) evidenzia un totale di 3.486 ore erogate, pari a 19 ore di formazione obbligatoria pro capite, con una platea di 361 discenti coinvolti ed una percentuale di assenteismo inferiore al 2%; tanto rappresenta un incremento rispetto al precedente esercizio 2016 pari a +142% (ore erogate); +80% (discenti); +130% (ore pro capite).

Si segnala un consuntivo infortuni sul lavoro inferiore all'anno precedente (cinque casi rispetto ai sei del 2016); si deve altresì evidenziare che due di questi derivano da un incidente stradale occorso durante l'orario di servizio.

I coefficienti di frequenza e gravità si attestano a fine anno rispettivamente a 16.33 (frequenza) e 1.22 (gravità), più bassi rispetto alla media nazionale di comparto, pari rispettivamente a 17.43 e 1.41.

Rispetto al precedente esercizio, l'indice di frequenza è minore del 24% (16.33 del 2017 vs. 21.40 del 2016) mentre è più alto l'indice di gravità per il 18% (1.22 del 2017 vs. 1.03 del 2016).

Nel corso dell'esercizio, inoltre, si sono verificati due incidenti in itinere (esclusi per metodologia dal calcolo degli indici di frequenza e gravità) ed è stata avanzata all'Istituto Nazionale per gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) da un dipendente con qualifica di operaio, una richiesta di malattia professionale, che nel mese di marzo 2018 è stata respinta dall'INAIL.

Sono state celebrate regolarmente le riunioni periodiche previste dall'art. 35 TUSL, alle quali hanno partecipato, oltre al datore di lavoro i delegati ed il subdelegato, nonché il responsabile e l'addetto al servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; nel medesimo alveo di conformità legislativa è stato adempiuto l'obbligo della visita dei luoghi di lavoro, congiuntamente dal medico competente e dal RSPP.

Nel corso del 2018 si intende avviare una valutazione specifica legata ai c.d. 'rischi di età', in considerazione dell'età media della forza lavoro operaia.

5.2 Audit - Certificazione OHSAS 18001:2007

A metà dicembre 2017 è stato realizzato un Audit nell'ambito del mantenimento della certificazione del Gruppo FCC Aqualia circa il sistema di gestione OHSAS ISO 18001:2007. Detto audit è stato svolto internamente al gruppo FCC Aqualia e realizzato per tramite della controllata Hidrotec, alla quale Caltaqua è legata da rapporti di service tecnico per la materia della sicurezza lavoro.

Le risultanze dall'audit hanno evidenziato 4 non conformità minori e 5 osservazioni minori; altresì hanno evidenziato 4 punti di forza dell'organizzazione.

6. Adempimenti in materia di privacy (D. Lgs. n. 196/2003)

L'art. 45 del D.L. n. 5/2012 ha abrogato:

- l'obbligo di predisporre e aggiornare annualmente il Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) prescritto dal codice della Privacy;
- l'autocertificazione sostitutiva, che costituiva una misura minima di sicurezza prevista in relazione all'obbligo generale di protezione dei dati personali.

Nonostante quanto sopra descritto, la Società ha implementato un sistema di sicurezza e protezione dei dati personali conforme al D.Lgs.196/2003.

A seguito dello svolgimento di specifico audit sul tema protezione dati personali, l'Azienda ha attivato nel corso dell'esercizio 2017, una serie di azioni volte a determinare l'attuazione delle c.d. misure minime di protezione dei dati.

Il titolare ha esercitato la facoltà di nomina, individuando due responsabili del trattamento dei dati personali: il responsabile risorse umane e organizzazione per quanto attiene ai dati personali dei lavoratori, ed il responsabile gestione clienti per quanto attiene alla protezione dei dati degli utenti.

Sono stati svolti *in house* i corsi di formazione preordinati alle successive nomine ad incaricato al trattamento dei dati personali per 100 unità, nonché sono state revisionate le formule disciplinanti la materia, presenti nell'ambito della modulistica clienti e risorse umane; altresì è stato confermato il consenso informato da parte dei lavoratori, al trattamento dei dati personali da parte dell'Azienda.

Infine, è stato redatto e depositato con data certa al 30 marzo 2017 il 'Documento Programmatico della Sicurezza' racchiudente le misure minime di sicurezza dei dati personali, adottate ed in corso di adozione ed aggiornamento da parte della società Caltaqua – Acque di Caltanissetta S.p.A.

Nel corso del mese di ottobre 2017 è stato affidato l'audit privacy volto all'adeguamento alla nuova normativa (regolamento europeo direttamente applicabile 2016/679).

Detto audit si è svolto nel corso del mese di gennaio 2018 e sono state rilevate tutte le gap vs. la completa conformità legislativa, che dovranno essere colmate entro aprile 2018 in vista della data di *compliance* obbligatoria a maggio 2018.

Si segnala che l'azienda fa parte dal mese di febbraio 2018 di un gruppo di lavoro permanente in seno ad Utilitalia avente lo scopo di definire le clausole di informativa e consenso informato, nonché gli altri sviluppi derivanti dall'applicazione del regolamento 2016/679, ad uso delle aziende operanti nel SII a livello nazionale; gli elaborati prodotti da detto gruppo di lavoro verranno verificati direttamente dall'Autorità garante per il trattamento dei dati personali.

7. Attività di Marketing e Comunicazione

Nel corso del 2017 l'attività di Marketing e Comunicazione che ha visto tra l'altro, oltre alle normali azioni di comunicazione verso gli utenti per le normali informazioni operative, interventi a favore del mondo della scuola ed interventi all'interno di seminari a tema, volti a sensibilizzare i giovani nei confronti delle problematiche dell'utilizzo intelligente della risorsa idrica e ad illustrare al pubblico più adulto il lavoro svolto da caltaqua per garantire un servizio efficiente. Ciò in linea con le politiche di gruppo e alle specifiche necessità del territorio. Incontri al polo laboratorio organizzati anche con i giornalisti locali oltre che con gli studenti.

L'attività di comunicazione svolta dalla Società ha puntato da una parte a realizzare e consolidare il rapporto con il composito sistema dei media locali e dall'altro a mettere in campo innovative iniziative anche in settori non strettamente riconducibili a quelle primarie.

L'attività quotidiana è stata esplicata attraverso la realizzazione della rassegna stampa.

Il lavoro per le attività di comunicazione ed i rapporti con la stampa si è sviluppato anche sul versante delle iniziative non convenzionali destinate a rafforzare l'immagine aziendale come "attore" del territorio consolidando il rapporto con il mondo della scuola e della formazione, dello sport, dello spettacolo e delle arti, dell'associazionismo e del volontariato. Forte l'impegno della Società nel diffondere la cultura della prevenzione in azienda (attraverso visite e screening gratuiti alle dipendenti della Società) e nel territorio. Obiettivo che rimarrà prioritario anche nel 2018.

La società è stata presente negli eventi culturali estivi nei vari comuni della provincia, in collaborazione con le amministrazioni comunali ed ha confermato il suo contributo al Teatro Margherita per la realizzazione della stagione teatrale 2017/2018, punto di riferimento storico e culturale del capoluogo.

Sono stati attivati diversi servizi all'utenza, Caltaqualert e Autolettura con sms, adeguatamente pubblicizzati, a favore di una migliore fruizione dei nostri servizi da parte dell'utente e di una informazione ancora più capillare. La società ha lanciato la prima di una serie di campagne di sensibilizzazione: questa rivolta ad un corretto uso della risorsa idrica.

8. Investimenti effettuati con l'utilizzo di fondi Pubblici

Interventi inseriti nel Programma degli interventi da realizzare nel breve periodo (2016-2019)

Interventi a finanziamento privato:

Sono in fase di esecuzione i seguenti interventi:

ID	Intervento
43 – Vari Comuni	Aree di salvaguardia fonti
45 – vari Comuni	Sostituzione di cloratori
129 –n. 15 Comuni zona nord	Sostituzione contatori
130 –n. 7 Comuni zona sud	Sostituzione contatori

Importo complessivo di circa 1,601 milioni di euro, con fondi privati.

Sono stati trasmessi all'A.T.O. Idrico, per l'intero anno 2017, interventi di Manutenzione straordinaria eseguiti per un complessivo di circa 1,589 milioni di euro circa realizzati: 1) in house dal socio esecutore FCC Aqualia S.A.; 2) in economia direttamente da Acque di Caltanissetta; 3) affidati mediante gara.

Di questi, alla data di predisposizione del presente documento:

- già riconosciuti 0,909 milioni di euro circa
- in attesa di riconoscimento 0,680 milioni di euro circa

Importo complessivo di circa 3,19 milioni di euro circa, con fondi privati.

Interventi in attesa di consegna dei lavori:

ID	Intervento
44 – Provinciale	Ripristino di potabilizzatori esistenti

Importo complessivo di circa 0,364 milioni di euro, con fondi privati.

Interventi a finanziamento pubblico:

Sono stati collaudati i seguenti interventi:

ID	Intervento
90-Acquaviva P.	Sost. Rete idrica vetusta
95-Montedoro	Sost. Rete idrica vetusta
96-Mussomeli	Sost. Rete idrica vetusta

Importo complessivo di circa 5,3 milioni di euro, con fondi pubblici.

A seguito della pubblicazione del c.d. *Patto per la Sicilia*, nel mese di marzo 2017 tutti i progetti esecutivi sono stati ritirati dal Dipartimento Regionale delle acque e dei Rifiuti per essere aggiornati e ritrasmessi.

Interventi in attesa di decreto di finanziamento:

Settore idrico:

ID - Comune	Intervento
103 - Gela	Sostit. Rete idrica vetusta – fase 2 -
97 - Niscemi	Sostit. Rete idrica vetusta – fase 1 -
11 - Gela	Completamento rete idrica Manfria
119- Milena	Sost. Rete idrica vetusta
124- Riesi	Sost. Rete idrica vetusta
110- Sutera	Sost. Rete idrica vetusta

Importo complessivo di circa 13,452 milioni di euro, con fondi pubblici.

Settore fognario/depurativo:

ID - Comune	Intervento
81- Sommatino	Adeguamento impianto di depurazione C. da Canale

Importo complessivo di 2,5 milioni di euro, con fondi pubblici.

Interventi in fase di riapprovazione in linea tecnica:

Settore idrico:

ID - Comune	Intervento
92- Campofranco	Sostit. Rete idrica vetusta
9 - Delia	Sostit. Rete idrica vetusta
99- Serradifalco	Sostit. Rete idrica vetusta
87- Sommatino	Sostit. Rete idrica vetusta
125 - Caltanissetta	Sost. Rete idrica vetusta – fase 2 -
36 – Vallelunga P.	Sost. Rete idrica vetusta

Importo complessivo di circa 9,272 milioni di euro, con fondi pubblici.

Interventi in fase di approvazione in linea tecnica:

Settore fognario/depurativo:

ID	Intervento
47- Bompensiere	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione
50- Caltanissetta	Adeguamento impianto di depurazione S. Barbara
51- Caltanissetta	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione Cammarella
52- Caltanissetta	Collegamento ad impianto Stazzone Angeli
53- Caltanissetta	Collegamento ad impianto consortile
54- Campofranco	Adeguamento impianto di depurazione C. da Sparaci Parrini
102- Delia	Realizzazione impianto di depurazione
107 – Gela	Realizzazione di sollevamento e collettore all'impianto di depurazione di Macchitella
60 - Gela	Completamento rete fognaria in zona Manfria
78 – San Cataldo	Collegamento ad impianto consortile
201 - Serradifalco	Adeguamento impianto di depurazione comunale
109 - Sutera	Adeguamento impianto di depurazione di C. da S. Santagata, P2 e P3
83 – Vallelunga P.	Adeguamento impianto di depurazione comunale

Importo complessivo di circa 31,530 milioni con fondi pubblici.

Infine, ancorché tutti i progetti esecutivi siano stati predisposti, ad eccezione dell'ID 128, e gli stessi fossero in attesa di approvazione in linea tecnica (ID 61, ID 75 e ID 88) e in fase di consegna dei lavori (ID 74), è stata imposta la sospensione della progettazione e/o la realizzazione dei seguenti interventi poiché sono stati avocati dal Commissario Straordinario Unico per la procedura d'infrazione nei Comuni con più di 15.000 Abitanti Equivalenti.

ID - Comune	Intervento
61- Gela	Adeguamento impianto di depurazione Gela
74 - Niscemi	Collettore di collegamento all'impianto di C. da F.na del Conte
75 - Niscemi	Costruzione depuratore Valle Pozzo
88- Niscemi	Costruzione depuratore C. da Gallenti
128 - Niscemi	Nuovo collettore e relative adduzioni per l'impianto di depurazione di C. da Gallenti

Importo complessivo di circa 14,716 milioni di euro, con fondi pubblici.

9. Verifica fiscale Guardia di Finanza anno imposta 2011-2016

In data 24 ottobre 2016, la Società ha ricevuto il Processo verbale di constatazione che la Guardia di Finanza ha emesso nei confronti della Società per l'anno 2011 a seguito della Verifica fiscale per gli anni di imposta 2011/2016 iniziata con l'accesso dei militari presso i locali della Società in data 25 luglio 2016.

In data 28 dicembre 2016, la Società ha ricevuto i relativi avvisi di accertamento sempre per l'anno di imposta 2011 da parte dell'Agenzia delle Entrate, con le contestazioni del processo Verbale di constatazione.

La Società, in data 12 gennaio 2017, ha presentato istanza di "Accertamento con adesione" per gli avvisi di accertamento relativi al periodo di imposta 2011 e ha definito in adesione gli Avvisi di accertamento in data 17 maggio 2017. In data 15 maggio 2017 la Guardia di Finanza ha concluso il processo Verbale di constatazione relativo agli anni 2012/2015 e parziale 2016, relativo quest'ultimo alle sole operazioni intercompany.

In data 1 settembre 2017 la Società ha ricevuto gli inviti a comparire relativi agli Avvisi di accertamento per l'anno d'imposta 2012 a cui la Società ha aderito mediante gli Atti di adesione sottoscritti in data 21 novembre 2017.

In data 27 dicembre 2017, la Società ha ricevuto gli Avvisi di accertamento relativi agli anni 2013 a cui ha presentato istanza di accertamento con adesione il 18 gennaio 2018. Alla data della redazione della presente relazione sono state depositate le Memorie difensive per l'anno d'imposta contestato e si è in attesa di un riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate. La Società, anche sulla base del parere del legale all'uopo incaricato, ha ritenuto opportuno accantonare in Bilancio la migliore stima della passività probabile connessa come meglio specificato in Nota Integrativa.

In data 27 febbraio 2018 è stato notificato, sempre dalla Guardia di Finanza di Caltanissetta, un nuovo Processo verbale di constatazione avente ad oggetto il Lodo Arbitrale instaurato tra Caltaqua contro l'Ato CL 6 in liquidazione di Caltanissetta per il riconoscimento dei maggiori costi per gli anni 2006/2011 nella gestione delle S.I.I..

Pertanto, con riferimento alle verifiche fiscali sopra elencate, sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale e del summenzionato parere legale, si ritiene che i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

10. Contenzioso

Si elenca di seguito lo stato dei principali contenziosi aperti.

10.1 Esclusione del socio Entei (Environmental Technologies International) S.p.A.

In ordine alla questione relativa all'esclusione del socio Entei, si rimanda a quanto relazionato nei precedenti esercizi e si riporta al presente punto l'aggiornamento relativo all'anno di competenza (esercizio 2017).

- Per quanto riguarda il giudizio proposto da ENTEI sull'ottemperanza (come sopra riportato, si rammenta che ENTEI ha proposto due ricorsi: uno sull'ottemperanza - deciso con sentenza n. 01779/16 - e uno sul risarcimento dei danni, per il quale non è ancora stata fissata l'udienza), il TAR, accogliendo le nostre argomentazioni, ha respinto il ricorso, stabilendo, fra l'altro, che "Caltaqua, in base alla convenzione con l'ATO, non può instaurare rapporti contrattuali con un soggetto che, come ENTEI, non è - più e al momento - suo socio".

- Per quanto riguarda il giudizio proposto da IBI (sull'ottemperanza e sul risarcimento), il TAR, con l'ordinanza n. 01780/16, ha convertito il rito, nel senso che non si applica quello dell'ottemperanza con udienza in Camera di Consiglio, bensì quello ordinario per decidere sul risarcimento dei danni. Pertanto, si è in attesa che venga fissata un'udienza pubblica per la discussione della richiesta di risarcimento.

In ordine ai Giudizi Riuniti dinanzi il Tribunale Civile di Caltanissetta aventi ad oggetto le Impugnative promosse da Entei per l'Annullamento della Delibera Assembleare di ADC del 22.12.2011 (riduzione+aumento capitale sociale) e delle Delibere Assembleari del 06.03.2012 (modifica dello statuto e Esclusione del Socio), rinviando a quanto dedotto nella precedente relazione sulle risultanze della questione riguardante l'annullamento della Delibera Assembleare di ADC del 22.12.2011, in questa sede si comunica che il giudice titolato, con ordinanza ha respinto la richiesta di Entei di integrare la CTU con la quantificazione dei presunti danni derivanti dalla sua esclusione dalla compagine sociale di Caltaqua, con rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 22 novembre 2017. All'udienza del 22 novembre u.s. la causa è stata riservata a sentenza, con i termini per il deposito di comparse conclusionali (60 giorni) e repliche (ulteriori 20 giorni). Si presume che a breve dovremmo avere l'esito della sentenza.

10.2 Ricorso in Cassazione per l'ammissione allo stato passivo del fallimento IDRICA S.r.l.

In ordine alla questione relativa al Fallimento Idrica s.r.l., si rimanda a quanto relazionato nei precedenti esercizi e si riporta al presente punto, l'aggiornamento relativo all'anno di competenza (esercizio 2017).

A conclusione del giudizio di opposizione a stato passivo R.G. 50853/2016, riassunto da Acque di Caltanissetta S.p.A. (d'ora in avanti ADC) dinanzi il Tribunale di Milano a seguito

della sentenza di rinvio della Corte di Cassazione, il Fallimento Idrica S.r.l. e la società hanno raggiunto un accordo transattivo che prevede l'ammissione di quest'ultima al passivo del Fallimento per € 702.403,05 in via chirografaria, con compensazione delle spese di lite. Il Tribunale di Milano, -preso atto dell'accordo raggiunto tra le parti, verificando che lo stesso era stato autorizzato dal Comitato dei creditori e che le condizioni dell'accordo raggiunto erano coerenti con quanto stabilito dalla Corte di Cassazione-, con sentenza n. 4977/2017 del 04/05/2017, ha disposto la modifica dello stato passivo ammettendo ADC in via chirografaria per € 702.403,05. Il Curatore fallimentare, in virtù della predetta sentenza ha provveduto alla modifica dello stato passivo del Fallimento Idrica S.r.l. inserendo ADC.

Inoltre, si precisa che il fallimento Idrica S.r.l. ha avanzato, fin dall'inizio dell'instaurarsi della procedura fallimentare, nei confronti di ADC delle richieste di pagamento di pretesi crediti derivanti dai contratti di affidamento. Allo stato, il fallimento non si è attivato per istruire alcun procedimento per il recupero delle suddette somme. Detta facoltà, potrebbe essere esercitata dal Fallimento fino alla chiusura dello stesso, cosa che allo stato non è avvenuta e, comunque, entro il limite del termine prescrizione (10 anni). La Società ritiene che tali crediti siano infondati, salvo un credito relativo a lavori ("credito lavori") parzialmente eseguiti in base ad un contratto di appalto, poi anch'esso risolto, il credito in questione non è stato corrisposto in quanto la predetta società non era in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia, per un ammontare all'incirca comparabile a quello dei crediti per cui la Società ha richiesto l'ammissione al passivo fallimentare. Per quanto sopra, si presume che l'ammissione di tale credito comporterebbe quindi, la compensazione delle due poste, permettendo alla Società il pieno recupero del loro valore nominale, nei limiti appunto della compensazione.

10.3 Arbitrato canone di concessione

Si rimanda a quanto relazionato nei precedenti esserci e si riporta al presente punto l'aggiornamento relativo all'anno di competenza (esercizio 2017). Il giudizio è ancora in corso e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata al 31 gennaio 2019.

10.4 Arbitrato per revisioni costi 2006-2011.

Procedimento arbitrale con l'ATO CL 6 avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni subiti dalla Società in termini di minori ricavi e/o maggiori costi relativi al periodo di gestione 2006-2011 conseguenti alla errata rappresentazione dell'originario Piano di Ambito posto a base di gara.

Emesso Lodo Arbitrale in data 28 gennaio 2016, attraverso il quale è stato condannato il Consorzio ATO CL 6 al pagamento in favore di Acque di Caltanissetta S.p.A. del complessivo importo (per capitale ed interessi) di euro circa 19.456 mila, oltre interessi legali dalla data di pronuncia fino all'effettivo pagamento. La Società si è attivata per rendere esecutivo il Lodo e con provvedimento n. 2817/16 del 30/09/16 il Tribunale di Caltanissetta ha accolto la nostra istanza, dichiarando esecutivo il lodo arbitrale. L'ATO avverso detto provvedimento non ha proposto Reclamo. Tuttavia, va precisato che lo stesso ATO ha proposto Appello avverso il sopradetto lodo chiedendo la sospensiva dello stesso, e con provvedimento n. 3070/16 del 14/11/16 il giudice incaricato, fissando l'udienza al 24/11/16 ha sospeso provvisoriamente

l'efficacia esecutiva del lodo arbitrale impugnato. L'udienza è stata poi differita per ragioni d'ufficio al 21/12/16. Lo studio Bonelli – Erede che ci rappresenta ha depositato note e documenti, a confutazione degli argomenti dedotti dal Consorzio a fondamento dell'istanza della sospensiva. La Corte a seguito di discussione si è riservata di decidere sulla sospensiva rinviando al 26 settembre 2019 l'udienza per la precisazione delle conclusioni. A tal proposito con Ordinanza del 28/02/2017, la Corte d'Appello di Caltanissetta ha confermato la sospensione dell'efficacia esecutiva del lodo, con una motivazione, a dir poco, stringata. Sembra che la sospensione si basi sul periculum in mora, vale a dire sul danno grave e irreparabile che sarebbe derivato all'ATO dalla mancata sospensione. In altre parole, non possiamo escludere che il Giudice, in una realtà come quella di Caltanissetta e in attesa della decisione nel merito, abbia preferito sospendere per evitare che l'ATO pagasse una somma ingente, sopportando, quindi, un danno molto grave per il prosieguo delle sue attività.

Lo studio Bonelli, a questo punto ha depositato subito l'istanza di anticipazione dell'udienza del 26 settembre 2019, tuttavia ad oggi l'istanza in questione non è stata ancora evasa dall'autorità competente.

In ordine a quanto sopra riportato, importante rilevanza assumono anche i ricorsi presentati al TAR Sicilia avverso il mancato riconoscimento da parte dell'ATO CL6 dei maggiori costi sopportati nei trienni 2006/2008 e 2009/2011. I ricorsi si sono rivelati necessari sia in sé, sia in quanto connessi a questioni oggetto della sopradetta procedura arbitrale "Riconoscimento maggiori costi". Essendo decorsi 5 anni dal deposito dei predetti ricorsi, il TAR ha notificato (in momenti temporali differenti) l'avviso di perenzione con il quale ci informa che, in mancanza di nostra istanza di fissazione di udienza, i ricorsi verranno dichiarati definitivamente estinti. La Società, in considerazione del giudizio in Appello ha valutato, per perdurante prudenza, di depositare le predette istanze onde non far dichiarare estinti i ricorsi. In particolare, l'istanza relativa al ricorso pendente dinanzi il TAR Sicilia avverso il mancato riconoscimento da parte dell'ATO CL6 dei maggiori costi sopportati nei trienni 2006/2008 è stata depositata entro il primo luglio 2017, invece, con riferimento al ricorso presentato dinanzi al TAR Sicilia avverso il mancato riconoscimento da parte dell'ATO CL6 dei maggiori costi sopportati nei trienni 2009/2011, l'istanza di fissazione udienza a seguito dell'avviso di perenzione ricevuto nel mese di ottobre 2017, verrà presentata entro i primi giorni del mese di aprile.

Inoltre, con riferimento all'impugnativa della revisione tariffaria triennale 2009/2011 è stato proposto ricorso per motivi aggiuntivi impugnando la delibera n. 16 del 26.06.2014. Anche in questo caso, il TAR potrebbe notificare l'avviso di perenzione con il quale ci informa che, in mancanza di nostra istanza di fissazione di udienza, il ricorso verrà dichiarato definitivamente estinto.

10.5 Articolazione tariffaria 2012

Con riferimento invece al ricorso al TAR Sicilia avverso la delibera del Commissario ad Acta relativa all'approvazione dell'articolazione tariffaria 2012, si segnala che in data 14.12.2017 il TAR Sicilia ha notificato l'avviso di perenzione con il quale ci informa che, in mancanza di nostra istanza di fissazione di udienza, il ricorso verrà dichiarato definitivamente estinto. La Società entro il termine di 180 giorni dalla predetta notifica, valuterà se abbandonare il ricorso e lasciare che lo stesso sia dichiarato perento.

10.6 Contenziosi a vario titolo

a) Ricorso promosso da ADC ai sensi dell'art. 615 c.p.c., innanzi al Tribunale ordinario, al fine di contestare (nel merito) il diritto del Comune di Gela a procedere ad esecuzione forzata in ordine all'ordinanza / ingiunzione di pagamento n. 905 del 25 novembre 2010 relativa alla sanzione di cui all'art. 48 DPR 380/2001. La domanda di ADC è stata rigettata con sentenza n. 332/16 del 23/06/16. Attualmente è in itinere il procedimento Comune di Gela/ADC RG 240/2011 – dinanzi al TAR Palermo III sezione. L'istanza cautelare è stata respinta poiché il ricorso non presentava sufficienti profili di fumus boni iuris e periculum in mora, recentemente è pervenuto avviso di perenzione relativamente al giudizio dinanzi al TAR, riguardante la impugnazione della sanzione comminata per la mancata comunicazione dei nuovi allacci. La Società ha coltivato tale giudizio depositando in data 13/04/2017 l'istanza di fissazione di udienza. Non è stata ancora fissata l'udienza per la trattazione nel merito del giudizio in questione.

b) n. 16 Ricorsi promossi da ADC avverso le Ordinanze di Ingiunzione notificate dal libero Consorzio Comunale di Caltanissetta – già Provincia regionale di Caltanissetta – Settore Territorio e Ambiente attraverso le quali viene contestato l'illecito amministrativo per violazione del D.lgs. 152/2006 sia nell'ambito del superamento dei limiti tabellari prescritti dalla normativa vigente in materia sia nell'ambito dell'inosservanza delle prescrizioni / provvedimento di autorizzazione allo scarico. Nel richiamare gli scritti difensivi a suo tempo trasmessi all'ARPA, la Società ha sollevato altresì vizi di forma dell'atto e mancata notifica dell'atto presupposto. Tuttavia, i giudici assegnatari dei rispettivi ruoli presso il Tribunale Civile di Caltanissetta hanno rigettato i primi ricorsi promossi da ADC (n 16) ritenendo che “la nullità dell'atto non può mai essere pronunciata, se l'atto ha raggiunto lo scopo a cui è destinato..... Ritenendosi raggiunto lo scopo a cui l'atto era destinato in considerazione dell'iter istruttorio che aveva preceduto l'emissione dell'ordinanza ingiunzione opposta (scritti difensivi e audizione). La Società, in ordine alle predette pronunce che a tappeto sono state emesse mantenendo invariato il sopradetto principio, ha ritenuto per ragioni di opportunità non presentare ricorso in Appello.

Alla luce di quanto sopra, la Società a seguito della ricezione di ulteriori Ordinanze di Ingiunzione, emesse a vario titolo dal Libero Consorzio, ha ritenuto di cambiare strategia difensiva eccependo il difetto di notifica della contestazione alla persona giuridica, risultando la stessa effettuata solo nei confronti del legale rappresentante pro tempore, ritenendo che, in effetti, ai sensi dell'art. 6 della legge 689/81, se la violazione è commessa dal rappresentante di una persona giuridica nell'esercizio delle proprie funzioni o incombenze, la persona giuridica è obbligata in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta, pertanto, in quanto coobbligata, la persona giuridica deve risultare destinataria della relativa notifica. A seguito della nuova impostazione difensiva, il Tribunale Civile di Caltanissetta nella persona del Giudice titolare del corrispondente ruolo, ha emesso ad oggi n. 6 sentenze favorevoli con liquidazione delle spese di giudizio e sospensione della derivata esecutività dell'Ordinanza in questione. Il Libero Consorzio, ha proposto appello avverso la prima sentenza favorevole alla Società, quest'ultima i primi giorni del mese di febbraio c.a. si è costituita.

c) Impugnazione innanzi al TAR-Sicilia Palermo dell'ordinanza emessa dal Sindaco del Comune di Gela n. 190 del 15 aprile 2016 – inerente la fornitura di acqua potabile mediante servizio di autobotte - esito favorevole per ADC con sentenza del TAR Palermo n. 1386/16 poi appellata dal Comune di Gela. ADC si è costituita e il giudizio è ancora pendente. Non è stata ancora fissata l'udienza per la trattazione nel merito del giudizio in questione.

d) Impugnazione innanzi al TAR-Sicilia Palermo dell'ordinanza emessa dal Sindaco del Comune di Gela n. 223 del 29 aprile 2016 – inerente il divieto di erogazione idrica nelle ore notturne - esito favorevole per ADC con sentenza del TAR Palermo n. 1389/2016, poi appellata dal Comune di Gela. ADC si è costituita e il giudizio è ancora pendente. Non è stata ancora fissata l'udienza per la trattazione nel merito del giudizio in questione.

e) Con atto di citazione notificato in data 14 luglio 2016 il Comune di Niscemi ha convenuto in giudizio Acque di Caltanissetta S.p.A. innanzi il Tribunale di Caltanissetta al fine di veder dichiarata inadempiente detta Società “in base al regolamento servizio idrico integrato”, ed a condannare la stessa al risarcimento di un danno. ADC si è costituita e, all'udienza fissata il 4 dicembre 2017 per assunzione dei mezzi di prova - ex art. 184 c.p.c.-, il giudice ha rinviato l'udienza al 25 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni.

f) Impugnazione del “parere non favorevole al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione sito nella C.da Buffa, a servizio del Comune di Valledlunga Pratameno”, emesso dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità con D.D.S. n. 695 del 17 maggio 2016 e trasmesso in data 23 maggio 2016, a mezzo Raccomandata A/R, con nota prot. n. 22354/2016. A seguito della tempestiva impugnativa del menzionato parere, proposta con ricorso, il T.A.R. aveva emanato l'ordinanza n. 938/2016, favorevole per ADC. La su citata pronuncia cautelare non era stata oggetto di impugnativa da parte dell'Amministrazione regionale. Con nota del 20 settembre 2016 si invitava, pertanto, l'Assessorato ad agire in ottemperanza alla su citata ordinanza, mediante il riesame della istanza formulata da Caltaqua, anche ai fini del rilascio di un'autorizzazione provvisoria.

Con D.D.G. n. 1700/2016, oggi impugnato da ADC tramite ricorso per motivi aggiunti, l'Assessorato ha espresso nuovamente parere non favorevole alla istanza di rilascio di autorizzazione allo scarico. La causa è stata trattata il 24 febbraio 2017 ed il collegio ha accolto nuovamente l'istanza cautelare disponendo che ADC trasmettesse il progetto seppur non definitivo. Trasmesso detto progetto, inaspettatamente l'Assessorato con provvedimento depositato presso il TAR in data 10 aprile 2017, andando contro quanto stabilito dal TAR, ha rigettato nuovamente il rilascio dell'autorizzazione provvisoria. L'udienza nel merito si è svolta il 26 ottobre 2017, tuttavia, con sentenza del 20/12/2017 n.2940/17 il Tar Palermo si è definitivamente pronunciato sul ricorso rigettandolo e compensando le spese.

g) Giudizio R.G. n. 2859/2016, T.A.R. Palermo, sez. I. Adiconsum / ADC.

Adiconsum ha proposto ricorso innanzi al T.A.R. di Palermo per l'annullamento della deliberazione del commissario straordinario e liquidatore n. 19 del 28 giugno 2016, riguardante il metodo tariffario idrico, pubblicata all'albo pretorio il 30 giugno 2016 e di tutti gli atti presupposti, connessi, antecedenti e conseguenti alla predetta deliberazione.

In data 23 novembre 2016, la società Acque di Caltanissetta si è costituita in giudizio per opporsi a quanto dedotto con il ricorso introduttivo su indicato. Ad oggi si attende la fissazione dell'udienza pubblica per la trattazione del merito del ricorso.

h) Altre controversie, sono relative a procedimenti giudiziari promossi da soggetti che a vario titolo hanno subito danni a seguito di rotture o mal funzionamenti delle condotte idriche e fognarie o a seguito di lavori di scavo per interventi di manutenzione sulle reti.

Con riferimento ai contenziosi passivi sopra elencati si ritiene che, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati, i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

11. Procedimenti penali in corso

11.1 Procedimento R.G.N.R.1091/2011.

In ordine al sopradetto procedimento penale, si rimanda a quanto relazionato nei precedenti esserci e si riporta al presente punto l'aggiornamento relativo all'anno di competenza (esercizio 2017).

Il Tribunale Penale di Gela—in composizione monocratica - giorno 28 Settembre u.s. ha emesso la sentenza.

La sentenza, ha disposto l'assoluzione di tutti gli imputati con la sola eccezione dell'allora Vice Direttore Generale, ritenuto responsabile solamente in ordine ai fatti contestati al n. 1 e 3 della rubrica di reato. Nel dettaglio i reati contravvenzionali accertati dal Giudice, inerenti tutti la gestione dell'Impianto di Depurazione sito a Macchitella (Gela), hanno rispettivamente riguardato:

-al capo n. 1) l'illecito smaltimento di reflui non depurati nel corpo recettore Torrente Gattano;
-al capo n. 3) il superamento dei limiti di Tabella nei reflui urbani scaricati nel medesimo Torrente Gattano.

Quanto al reato contestato al capo n. 2) il Giudice ha ritenuto di escluderlo con la formula ampiamente assolutoria " perché il fatto non sussiste ". Giova sottolineare che tale ultima imputazione, avente ad oggetto il reato di danneggiamento aggravato, rappresentava la ipotesi più grave e temuta sia per un aspetto sanzionatorio assai consistente sia per gli effetti e le implicazioni di natura patrimoniale che la eventuale sentenza di condanna avrebbe comportato in tema di risarcimento del danno.

Il carattere assai remoto dei fatti di causa - che risalgono al mese di Agosto dell'anno 2011 – rendono in ogni caso assai verosimile una prescrizione dei reati che potrebbe maturare entro il periodo di celebrazione del processo di secondo grado, in considerazione della proposizione dell'atto di appello da parte dell'allora Vice Direttore Generale, oggi unico soggetto imputato. Il procedimento penale in esame non ha mai annoverato la Società CALTAQUA - Acque di Caltanissetta S.p.A. come soggetto responsabile di illeciti amministrativi.

Collegato a tale procedimento vi è il procedimento per Falso Ideologico (R.G.N.R. 1604/12) che si trova in fase dibattimentale. Giova precisare che il reato in esame non è idoneo a comportare alcun tipo di danno patrimoniale risarcibile strettamente legato all'eventuale accertamento della condotta contestata. Non vi è alcuna costituzione di parte civile. Il procedimento penale in esame non annovera la Società CALTAQUA- Acque di Caltanissetta come soggetto responsabile di illeciti amministrativi.

11.2 Procedimento R.G.N.R.1395/13.

Con riferimento al Decreto di Citazione a Giudizio, relativo al procedimento n. 1395/2013 per fatti accaduti in Gela e, per il quale, oltre ai soggetti – persone fisiche imputati di reati attinenti al D.lgs. 152/2006, vi è stato anche un coinvolgimento della Società quale incolpata di presunti illeciti amministrativi di cui al D.lgs. 231/2001, si precisa che la Società ha definito la propria posizione ricorrendo al rito della “applicazione di pena concordata” (cd. patteggiamento). Nei confronti delle persone fisiche il procedimento è in fase dibattimentale.

11.3 Procedimento R.G.N. R.1703/13.

Il procedimento penale ipotizza a carico degli indagati diversi profili di responsabilità penale in ordine alla disciplina ambientale e trae spunto da asserite disfunzioni e mancati adeguamenti tecnici agli impianti e alle reti di smaltimento dei reflui gestite nel territorio comunale di Caltanissetta. La Procura in occasione dei provvedimenti di perquisizione ha pure contestato l’ipotesi di reato (355 c.p.) relativa all’inadempimento di contratti di pubbliche forniture in relazione alle previsioni contrattuali che, nell’erogazione del servizio, legano Caltaqua alla Provincia di Caltanissetta. Invero, è stato contestato anche il reato 635 c.p. (Danneggiamento).

Inoltre, anche per effetto della più recente materia introdotta dalla Legge 152/2015 e per l’arco temporale dei fatti contestati “a tutt’oggi” - si registra un andamento assai variabile che ha determinato una parziale mutazione dei capi di accusa che, attualmente, vede ipotizzare a carico di taluni indagati pure il reato di associazione a delinquere unitamente al reato di falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (ART. 479 c.p.).

Nel mese di giugno 2017 sono stati notificati n. 5 decreti di ispezione locale (depuratori Mazzarino, Caltanissetta, Villalba, Campofranco e Bompensiere). A seguito di detta ispezione si è appurato che l’indagine è stata estesa ad ulteriori soggetti finanche estranei a Caltaqua che, per il ruolo istituzionale rivestito, si sarebbero resi autori di condotte non corrette sul piano amministrativo e rilevanti sul piano penale ai quali viene contestato il reato 452 bis c.p. e 355 c.p.

Viene altresì annoverata la Società ai sensi 231 in ordine all’illecito Amministrativo previsto dall’art. 25 undecies comma 1 lettera a) D.lgs. 231/2001, in riferimento al delitto 452 bis c.p.

Precedentemente la Società, sempre a seguito di notifica di Decreto Ispezione locale era stata annoverata come soggetto responsabile dell’illecito amministrativo in forza dell’art. 25 undecies, comma 2 lett. b n. 1 (in relazione alla contravvenzione di cui all’art. 256, comma 1 lett. a D.lvo n. 152/2006).

Allo stato si è in attesa che il P.M. – al quale il collegio dei suoi Consulenti ha da tempo fornito l’elaborato tecnico conclusivo – formalizzi le proprie conclusioni anche in margine alle ripetute interlocuzioni che si sono registrate con le difese di Caltaqua.

Nello sviluppo della indagine sono stati aperti nove (nn. 9) diversi e distinti procedimenti penali - per ciascuno degli impianti di depurazione siti nell'intero territorio provinciale di pertinenza Caltaqua - qui partitamente riportati:

- procedimento penale n. 3497/14 /RGNR (Impianto di Mazzarino)
- procedimento penale n. 3589/14/RGNR (Impianto di Bompensiere)
- procedimento penale n. 3521/14 /RGNR (Impianto di Vallenga Pratameno)
- procedimento penale n. 3595/14 /RGNR (Impianto di Villalba)
- procedimento penale n. 3588/14 /RGNR (Impianto di Sutera)
- procedimento penale n. 3522/14 /RGNR (Impianto di Resuttano)
- procedimento penale n. 3526/14 /RGNR (Impianto di Campofranco)
- procedimento penale n. 3526/14 /RGNR (Impianto di Marianopoli)
- procedimento penale n. 3530/14 /RGNR (Impianto di Sommatino)

Si rappresenta che tutti i descritti procedimenti – benché formalmente autonomi e dotati ciascuno di un proprio numero di RGNR – sono trattati unitariamente dal medesimo Magistrato per le evidenti ragioni di connessione e, secondo le ragionevoli previsioni, dovrebbero essere riuniti tutti nel contesto del medesimo procedimento penale n. 1703/2013/RGNR al quale tra l'altro sono stati già riuniti i procedimenti penali di seguito indicati che a tutt'oggi pendono in fase di indagine preliminare:

- procedimento penale n. 3530/14 /RGNR (Impianti di Caltanissetta/Sommatino)
- procedimento penale n. 3516/14/RGNR (Impianti di Caltanissetta/Serradifalco)
- procedimento penale n. 3513 /14 RGNR (Impianti di Caltanissetta/Riesi)
- procedimento penale n. 3518 /14 RGNR (Impianti di Caltanissetta/Santa Caterina Villarmosa);
- procedimento penale n. 3528/14 RGNR (Impianti di Caltanissetta/Mussomeli).

11.4 Procedimento penale n. 1436/15 RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta.

La vicenda giudiziaria nasce dal presupposto che – l'attività di Autolavaggio svolta da talune ditte del nisseno sia stata autorizzata con provvedimenti emessi ritenuti illegittimi attesa la assimilazione dei reflui industriali così prodotti al regime amministrativo tipico dei reflui di origine civile. Il procedimento è attualmente in fase dibattimentale e non annovera la Società CALTAQUA - Acque di Caltanissetta S.p.A. come soggetto responsabile di illeciti amministrativi.

11.5 Procedimento penale n. 1496/15 RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta.

La vicenda giudiziaria nasce dal presupposto che – l'attività di Autolavaggio svolta da nove ditte operanti nel territorio nisseno sia stata autorizzata con provvedimenti ritenuti illegittimi attesa l'assimilazione dei reflui industriali così prodotti al regime amministrativo tipico dei reflui di origine civile, con ciò integrando specifiche contravvenzioni penali in materia di ambiente ex D.lv 152/2006. Il procedimento è attualmente in fase dibattimentale e non annovera la Società CALTAQUA - Acque di Caltanissetta S.p.A. come soggetto responsabile di illeciti amministrativi.

11.6 Procedimento Penale n. 1736 /14 RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela.

La vicenda giudiziaria nasce dalla presenza di uno scarico abusivo di reflui non depurati rinvenuto nei pressi del centro abitato di Mazzarino rispetto al quale, questa la accusa, la Società avrebbe omesso di adottare gli opportuni rimedi tendenti a promuoverne la tempestiva rimozione anche al fine di impedire la proliferazione dei fattori tipici di emergenza igienico-sanitaria.

Allo stato il processo è in fase dibattimentale. Il procedimento penale in esame non annovera la Società CALTAQUA - Acque di Caltanissetta S.p.A. come soggetto responsabile di illeciti amministrativi.

11.7 Procedimento penale cd. Piano Marina e C.da Manfria Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela.

Il procedimento vede la Società CALTAQUA persona offesa giusta atto di querela/denuncia inoltrata avanti la A.G. in ordine ad una fitta e assai estesa rete di condotte idriche realizzate senza alcuna autorizzazione da parte di un Consorzio privato che - attingendo ad punto di fornitura concesso per finalità diverse - si è letteralmente sostituito all'Ente Gestore Idrico Integrato, creando allacci indiscriminati e addirittura rivendendo l'acqua ai proprietari degli immobili che insistono su aree e territori interessati ai progetti di sviluppo della rete Caltaqua e ai piani di investimento in corso di approvazione da parte degli Organi competenti.

La Società a seguito di richiesta di archiviazione da parte del P.M. della Procura di Gela ha presentato opposizione e la relativa udienza camerale di discussione si terrà il 18/04/18.

11.8 Procedimento Penale n. 3338/2011 /RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta. (Processo verbale di constatazione del 2011)

Il procedimento è a tutt'oggi in attesa di essere fissato per la probabile fase dibattimentale stante gli orientamenti di massima a suo tempo preannunciati dal P.M. Dott.ssa C. Lucchini a quel tempo designata titolare delle indagini.

Quanto alla suscettibilità economica delle condotte in contestazione la reale consistenza delle imposte asseritamente evase secondo il capo di imputazione dovrà comunque tener conto delle procedure di 'Adesione' intervenute tra CALTAQUA e la Direzione Provinciale di Caltanissetta della Agenzia delle Entrate. Ed invero in margine alla notifica dell'avviso di chiusura delle indagini dalla nostra difesa sono state rivolte al P.M. specifiche istanze istruttorie volte ad approfondire proprio tale procedura di definizione bonaria nonché la incidenza che rispetto agli addebiti tale iniziativa era destinata a determinare. Ad oggi la Società non ha rilevato alcuna comunicazione in merito alla superiore circostanza.

Con riferimento ai contenziosi passivi sopra elencati si ritiene che, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati, i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

12. Risultato d'esercizio

L'esercizio 2017 evidenzia un'utile dopo le imposte pari ad euro 790 mila (euro 2.559 mila ante imposte).

13. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 del c.c. si dà atto che nel corso del 2017 non è stata intrapresa alcuna attività di ricerca e sviluppo.

14. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La società Fcc Aqualia S.A, alla data di redazione della presente detiene il 98,48% del Capitale Sociale, e pertanto la maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

La Società è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" del Socio Fcc Aqualia S.A ai sensi degli artt. 2497 e segg. del c.c..

In data 2 gennaio 2017 sono stati sottoscritti tra Acque di Caltanissetta e il socio Fcc Aqualia S.A. appositi contratti di prestazione di servizi di fornitura e manutenzione del sistema di gestione dei clienti, formazione del personale anche nell'ambito della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, assistenza nella gestione del mantenimento delle infrastrutture, assistenza nella definizione ed implementazione della politica di marketing nonché di consulenza.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società Acque di Caltanissetta ha ricevuto prestazioni varie di servizi da parte della controllante Fcc Aqualia S.A., già previsti in sede di presentazione dell'offerta di gara, che hanno determinato rapporti economici e patrimoniali di natura commerciale, regolata a normali condizioni di mercato, di seguito descritti. Si precisa che tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato, rispettando inoltre gli adempimenti previsti dalla normativa fiscale in tema di transfer pricing.

Acquisti

I costi sostenuti per i rapporti con la Controllante Fcc Aqualia S.A, comprensivi di quelli riferiti alla Stabile Organizzazione in Italia denominata Aqualia Italia, per il periodo di esercizio 2017, sono pari ad euro 732 mila e precisamente:

- euro 250 mila, per prestazioni di Assistenza tecnica da parte di Fcc Aqualia S.A. Spagna e Hidrotec;
- euro 229 mila per il personale distaccato come da contratto;
- euro 209 mila per interessi calcolati sul debito commerciale e sul debito maturato a seguito della restituzione del "Credito Ponte";
- euro 44 mila per ribaltamento commissioni su fideiussione rilasciata a favore dell'ATO;
- euro 18 mila per il ribaltamento del costo di linea dati.

Debiti

I debiti verso la Controllante Fcc Aqualia S.A. sono composti da:

- euro 1.563 mila per prestazioni di Assistenza tecnica;
- euro 1.869 mila per il personale distaccato;
- euro 5.003 mila per la restituzione del "Credito Ponte", di cui euro 1.942 mila per interessi maturati;

- euro 929 mila per interessi su debiti commerciali;
- euro 1.128 mila per il Piano Conoscenza;
- euro 223 mila per ribaltamento commissioni su fideiussione rilasciata a favore dell'ATO;
- euro 3.655 mila per la Progettazione dei lavori;
- euro 26 mila per ribaltamento costi per assistenza software, hardware e servizio di linea Dati.

Al 31 dicembre 2017, la Società presenta, inoltre, debiti verso HIDROTEC TECNOLOGIA DEL AGUA (entità sottoposta al controllo dalla controllante Fcc Aqualia S.A.) pari a euro 264 mila e relativi ai costi di assistenza tecnica prestata. I costi rilevati nel corso del 2017 ammontano a euro 181 mila.

Crediti

I crediti vantati verso la Controllante Fcc Aqualia S.A., per un ammontare pari ad euro 4.814 mila, di cui euro 5.347 mila riferite al trasferimento dell'IVA di Gruppo dal 2009 al 2017, ai sensi dell'art. 73 ultimo comma Dpr n. 633/72, verso la controllante Aqualia attraverso la sua Stabile organizzazione in Italia (di seguito Aqualia Italia), mentre per euro -603 mila relativi al debito maturato per effetto dell'adesione della Società con Aqualia Italia al Consolidato fiscale avvenuto in data 15 giugno 2010 e del rinnovo 16 dicembre 2016. Infine, la restante parte per l'assistenza amministrativa prestata ad Aqualia Italia come da contratto sottoscritto a gennaio 2017.

Vendite

I ricavi conseguiti per i rapporti con la Controllante Fcc Aqualia S.A. sono pari a euro 70 mila e riguardano la consulenza amministrativa prestata dalla Società.

15. Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 3 del c.c. si dà atto che la Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, inoltre, non ha acquistato o alienato né azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti nel corso dell'esercizio anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Inoltre, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione finanziaria, FCC Aqualia ha emesso obbligazioni a favore di terzi, pari a 1.350 milioni di euro, tra la Citibank N.A., London Branch facente da Security Agent e Security Trustee italiano.

Come garanzia dell'emissione di dette obbligazioni, e in considerazione del fatto che la Società Acque di Caltanissetta S.p.A. si trova all'interno del perimetro di garanzia di tale prestito obbligazionario, è stata richiesta la costituzione di un diritto di pegno su tutte le 3.446.716 azioni, pari al 98,48% del capitale sociale di Acque di Caltanissetta S.p.A., che possiede FCC Aqualia in qualità di socio di maggioranza della società. Tale diritto reale di pegno si è materializzato attraverso un accordo di pegno sottoscritto in data 8 giugno 2017 con

il contratto denominato “Creation of Share Pledge” concluso in Londra da FCC Aqualia e Citibank N.A., London Branch.

Esistono certi limiti derivati dalle transazioni legali-finanziarie appena descritte, per le società del gruppo FCC Aqualia che rientrano nel perimetro di garanzia, nonché per FCC Aqualia, tuttavia per quanto riguarda Acque di Caltanissetta S.p.A. non hanno un effetto negativo su i diritti di voto che FCC Aqualia S.A. come azionista può esercitare durante le Assemblee tenute dalla Società.

16. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

In relazione a quanto richiesto ex art. 2428 comma 3 n°6 bis, si segnala che la Società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti dei clienti e delle Pubbliche Amministrazioni.

La Società, come già ampiamente descritto, opera nel settore della gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione nell’Ambito territoriale ottimale di Caltanissetta e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell’ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture e delle risorse idriche.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, come stabilito in applicazione della Convenzione di gestione, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

Al 31 dicembre 2017 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

A seguito dell’implementazione delle nuove azioni per il recupero del credito e considerati i dati storici sui crediti, si potrà ottenere una valutazione sempre più precisa degli stessi, con contestuale puntuale stima della morosità per singolo utente. La Società ha adottato un’adeguata struttura atta a monitorare il rischio di credito e avviare le opportune azioni di recupero.

Tenuto conto della struttura finanziaria della Società, che si caratterizza per un indebitamento finanziario esclusivamente verso la controllante Fcc Aqualia S.A., si ritiene che oscillazioni anche significative dei tassi di interesse, peraltro oggi non prevedibili, non possano influenzare in maniera rilevante la redditività della Società.

La Società non è soggetta al rischio di cambio perché opera esclusivamente in Italia e con entità tutte appartenenti alla zona Euro.

17. Indicatori Finanziari

FATTURATO (in euro)			
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Fatturato (Valore della produzione)	35.155.131	38.120.089	36.945.120

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in euro)			
Indicatori	Macroclassi o classi dello stato patrimoniale civilistico	2017	2016
		Margine primario di struttura	$A_{pass} - (Batt - BIII1)$
Quoziente primario di struttura	$A_{pass}/(Batt - BIII1)$	0,14	0,13
Margine secondario di struttura	$A_{pass} + (B + C + D)1 - (Batt - BIII1)$	-35.911.706	-35.587.520
Quoziente secondario di struttura	$[A_{pass} + (B + C + D)1]/(Batt - BIII1)$	0,28	0,28

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI (in euro)			
Indicatori	Macroclassi o classi dello stato patrimoniale civilistico	2017	2016
		Quoziente di indebitamento complessivo	$[B_{pass} + C_{pass} + D_{pass} + E_{pass}]/A_{pass}$
Quoziente di indebitamento finanziario	$D3_{pass} + D5_{pass}/A_{pass}$	0,75	0,83

Nel calcolo del quoziente di indebitamento finanziario, la Società ha inserito il debito verso la controllante FCC Aqualia S.A., relativo alla restituzione del "Credito Ponte". Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta (dati in migliaia di euro):

	2017	2016	Variazione
Depositi bancari	468	585	-117
Denaro e altri valori in cassa	43	51	-8
Disponibilità liquide ed azioni proprie	511	636	-124
			0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
			0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-2.029	-1.942	-87
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	-929	-791	-138
Debiti finanziari a breve termine	-2.958	-2.733	-225
			0
Posizione finanziaria netta a breve termine	-2.446	-2.098	-349
			0
Crediti finanziari	74	44	30
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-3.314	-3.314	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-3.240	-3.269	30
			0
Posizione finanziaria netta	-5.686	-5.367	-319

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in migliaia di euro):

	2017	2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.779	6.059	-280
Immobilizzazioni materiali nette	44.256	43.086	1.170
Partecipazioni	0	0	0
Capitale immobilizzato (A)	50.035	49.145	890
Rimanenze di magazzino	197	200	-3
Crediti commerciali	26.397	25.351	1.047
Altri crediti	13.916	14.934	-1.018
Ratei e risconti attivi	103	121	-18
Attività d'esercizio a breve termine e Altre Attività (B)	40.614	40.607	7
Debiti commerciali	33.998	33.543	456
Acconti	167	167	0
Debiti tributari e previdenziali	997	742	255
Altri debiti	5.580	5.363	217
Ratei e risconti passivi	33.072	34.166	-1.094
Passività d'esercizio a breve termine (C)	73.815	73.980	-166
Capitale d'esercizio netto (D) = B-C	-33.201	-33.374	173
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.742	1.636	105
Altre passività a medio e lungo termine	1.999	2.299	-299
Passività a medio lungo termine (E)	3.741	3.935	-194
Capitale investito (F) = A+D-E	13.093	11.837	1.257
Patrimonio netto	-7.143	-6.353	-790
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-3.240	-3.269	30
Posizione finanziaria netta a breve termine	-2.446	-2.098	-349
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-13.093	-11.837	-1.257

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro)			
Aggregati	Macroclassi o voci del Conto economico civilistico	2017	2016
Ricavi delle vendite (Rv)	A1+A5 lettera a)	33.881.655	34.093.722
Produzione interna (Pi)	A2+A3+A4		
Valore della Produzione Operativa (Vp)	A – A5 lettere b) e c)	33.881.655	34.093.722
Costi esterni operativi (C -esterni)	B6+B7+B8+B11+B14	21.622.995	22.902.599
VALORE AGGIUNTO (VA)	A– A5 lettere b) e c)- (B6+B7+B8+B11+B14)	12.258.660	11.191.123
Costi del personale (Cp)	B9	8.176.706	7.479.923
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	(A1-(B6+B7+B8+B9+B11+B14)	4.081.954	3.711.200
ammortam. E accant. (Am e Ac)	B10+B12+B13	4.174.752	3.522.827
RISULTATO OPERATIVO	(A1+A2+A3+A4) - (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)	-92.798	188.373
Risultato dell'area accessoria	A5 lettera b) e c)	3.063.465	4.026.367
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	C(al netto di C17) +/-D	34.215	542.502
EBIT	A-B+/-C (al netto d C17) +/- D	3.004.882	4.757.243
Oneri finanziari (Of)	C17	-445.997	-397.948
RISULTATO LORDO (RL)	A-B+/- C +/- D	2.558.885	4.359.294
Imposte sul reddito	20	-1.768.958	-1.497.212
RISULTATO NETTO (rn)	21	789.927	2.862.082

Aggregati (in euro)	Macroclassi o voci del Conto economico civilistico	2017	2016
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	(A– A5 lettere b) e c) - (B6+B7+B8+B9+B11+B14)	4.081.954	3.711.200
RISULTATO OPERATIVO	(A – A5 lettere b) e c)- - (B6+B7+B8+B9+B11+B12+B13))	-92.798	188.373
EBIT	A-B+/-C (al netto di C17) +/- D	3.004.882	4.757.243

18. Revisione del bilancio

Il bilancio di esercizio di Acque di Caltanissetta S.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte&Touche S.p.A. sulla base dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del c.c., conferito in data 27 luglio 2015, con un compenso annuo pari ad Euro 28 mila ed altri Euro 12 mila in relazione alle attività dei conti annuali separati.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

La Società chiude l'esercizio con un utile pari ad euro 790 mila (utile di euro 2.559 mila prima delle imposte), tale risultato è in linea con le previsioni del Budget 2017-2019.

Il risultato di esercizio è da attribuirsi ad una politica di risparmio dei costi.

Sulla base di tali presupposti gli Amministratori ritengono che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e considerano pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

20. Destinazione dell'utile dell'esercizio 2017

Signori Azionisti

Come risulta dalla situazione rappresentata Vi l'utile di periodo è pari ad euro 790 mila, pertanto il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'utile ad altre riserve del Patrimonio netto.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dr. Antonio Alfonso Gavira Sanchez

ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Corso Vittorio Emanuele n. 61- 93100 CALTANISSETTA

Capitale Sociale € 3.500.000,00 i.v.

Registro Imprese di CALTANISSETTA e Codice Fiscale

n. 01753240850

Numero R.E.A. 95798

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di

FCC Aqualia S.A.

*** * ***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile per l'incarico di vigilanza, in quanto la Società ha conferito l'incarico *ex art.* 13 del D.Lgs. n. 39/2010 di revisione legale per il triennio in corso alla società Deloitte & Touche S.p.A..

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza acquisita dal Collegio Sindacale in merito alla Società e, per quanto concerne:

(i) la tipologia dell'attività svolta;

Handwritten signatures of the board members, including a large 'B' and a signature that appears to be 'CA' or 'GA'.

(ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in cui occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata svolta e attuata in funzione delle informazioni acquisite sia dalle funzioni apicali che nel corso delle sedute consiliari cui il Collegio Sindacale ha preso parte.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la Società ha adottato modalità di rappresentazione omogenee a quelle del precedente esercizio da cui la confrontabilità dei relativi dati;
- il bilancio è stato redatto tenendo conto della recente revisione degli articoli del codice civile e dei principi contabili OIC.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, secondo comma, Codice Civile e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di



amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;

- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di cui sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali modifiche rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le risorse operanti nella citata struttura – Amministratori, Dipendenti e Revisori legali – sono stati ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il profilo tecnico del personale amministrativo risulta adeguato rispetto

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

alle necessità aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli Azionisti e dall'Organo amministrativo risultano conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, tramite osservazioni dirette e la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; al riguardo non ha osservazioni da formulare;
- il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali; a tal riguardo non ha osservazioni da formulare;
- il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo da essere evidenziate nella presente relazione;

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si sono verificate le condizioni di cui all'art. 2406 del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale dichiara di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del Codice Civile, né di aver promosso alcuna azione ai sensi del successivo art. 2409, settimo comma, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti per legge.

In ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società ha fornito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, l'informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento. In particolare, è stato confermato che FCC Aqualia S.A., è il soggetto che svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 ed alla sua approvazione

Per quel che concerne l'iter procedurale relativo al bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto che:

- il 03 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- la revisione legale è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A. che ha



predisposto la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato sul Bilancio d'esercizio è positivo inclusa la coerenza della Relazione sulla gestione allo stesso e la sua conformità alle norme di legge.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429, primo comma, del Codice Civile, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, in conformità al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura; a tal riguardo non ci sono osservazioni da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e l'impostazione della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette, nonché attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione previsto dall'articolo 2409-*septies* del Codice Civile; al riguardo non ha osservazioni da formulare;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici



del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non ci sono ulteriori osservazioni;

- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile concernente la disapplicazione, in casi eccezionali, delle disposizioni contenute nella sezione IX, capo V, libro V, del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha verificato che le operazioni effettuate infra-gruppo o con parti correlate sono indicate nel bilancio al 31 dicembre 2017; al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha sempre garantito il perseguimento dell'interesse sociale nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato. La relazione sulla gestione indica e illustra le principali operazioni effettuate con tutte le società del Gruppo per quanto attiene le loro caratteristiche e i conseguenti effetti economici e patrimoniali;
- per ciò che concerne gli Avvisi di Accertamento ricevuti dalla Società per i periodi d'imposta dal 2011 al 2013, già definiti in sede pre-contenziosa con l'Agenzia delle Entrate o in corso di definizione, si richiama l'informativa degli Amministratori contenuta nella relazione sulla gestione. Anche rispetto agli ulteriori Processi Verbali di Costatazione emessi dalla Guardia di Finanza nell'ambito della verifica fiscale avviata nel corso del mese di luglio 2016 di cui, ad oggi, non sono stati ancora notificati i relativi Avvisi di Accertamento, si rinvia integralmente a quanto riferito dagli Amministratori nella relazione sulla gestione evidenziando, a tal proposito, come gli stessi ritengano, anche sulla base del parere del professionista all'uopo incaricato, che i fondi



iscritti in bilancio siano congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

Risultanze dell'esercizio sociale

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile di esercizio di euro 789.927 ed un patrimonio netto di euro 7.143.222,

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta agli Azionisti.

Conclusioni

Per quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e proposto dall'Organo amministrativo.

Il Collegio Sindacale rammenta, infine, che con l'approvazione del presente bilancio di esercizio viene a scadere il proprio mandato così come l'incarico di revisione legale; per quest'ultimo viene redatta proposta motivata ai Soci ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.lgs. n. 39/2010. Nel ringraziare per la fiducia accordata, il Collegio Sindacale invita quindi l'Assemblea a voler deliberare in merito.

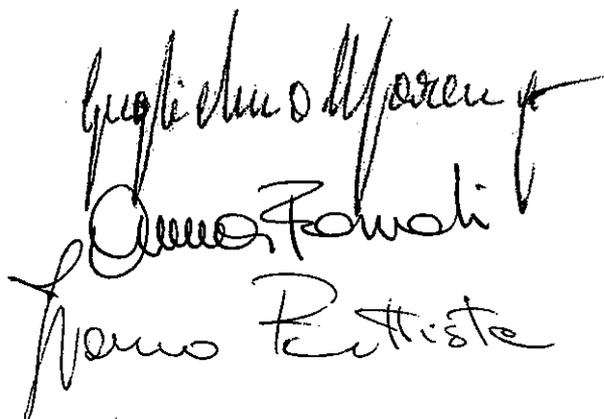
Caltanissetta, 11 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Guglielmo Marengo (Presidente)

Avv. Anna Fossati (Effettivo)

Avv. Ivano Battista (Effettivo)



Guglielmo Marengo
Anna Fossati
Ivano Battista